



**LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2004 – 2009**

(comprehensive degli emendamenti approvati dal Consiglio Comunale nella seduta del 03.12.2004, verb. n. 26)

SINDACO CLAUDIO BOREA

PREMESSA

IL CAMBIAMENTO

Il programma risulta evidentemente in **NETTA DISCONTINUITA'** con gli indirizzi, i metodi, i comportamenti, i risultati delle passate gestioni amministrative di Sanremo.

Questa discontinuità riguarda non solo la questione morale e la correttezza amministrativa, ma anche la capacità di governo.

Tale **DISCONTINUITA'** risulta dal confronto articolato tra il giudizio sull'amministrazione uscente e l'impegno programmatico di quella nuova. Tale giudizio si articola in quattro punti principali:

- a) le risorse consistenti che sono state a disposizione dell'amministrazione sono state sprecate, perché **NON HANNO PRODOTTO RISULTATI ADEGUATI**, né infrastrutturali, né di sostegno allo sviluppo economico, né di **SERVIZI DI QUALITA'** per i cittadini. Le caratteristiche stesse della spesa pubblica, che è stata elevata in molti settori, cioè fatta di interventi a pioggia, senza un piano discrezionale, hanno impedito di conseguire risultati apprezzabili;
- b) è **FALLITA** la proposta di gestione del **TERRITORIO** che, elaborata per intercettare consensi individuali diffusi e non per

contribuire allo sviluppo economico ed alla vivibilità della città, è stata valutata negativamente da un ampio fronte di forze sociali e comunque considerata sostanzialmente inapplicabile;

- c) non vi è stata, da parte dell'amministrazione, né ricerca di PARTECIPAZIONE della città alle scelte, né valorizzazione delle COMPETENZE, né CONCERTAZIONE con le forze economiche e sociali (associazioni d'impresa e sindacati in primis);
- d) i livelli di rispetto della LEGALITA' e di MORALITA' dei comportamenti sono stati estremamente carenti. Che non si tratti di casi individuali, ma della conseguenza di un modo complessivo di amministrare, è provato dal fatto che, all'opposto, è stata elevata la DISCREZIONALITA' nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione, con la conseguenza di INIQUITA' e DISCRIMINAZIONE di interessi legittimi in base al rapporto con il sistema di potere dominante.

Gli indirizzi fondamentali su cui si basa il programma dell'Amministrazione si sviluppano principalmente secondo due linee strategiche:

1. Il rilancio economico della Città
2. Il miglioramento sostanziale dei parametri che qualificano il livello della vita cittadino

L'economia cittadina vive un momento di profonda crisi strutturale. In particolare, i settori strategici, la floricoltura ed il turismo, presentano indicatori estremamente negativi. Continuo

calo delle presenze come delle produzioni sono solo alcuni degli elementi emblematici dello stato di crisi in cui versano questi settori.

La mancanza di una strategia a medio/lungo termine, la frammentarietà/assenza degli interventi, l'incertezza e l'incoerenza degli obiettivi perseguiti hanno determinato un immobilismo devastante ed hanno, di fatto, minato gravemente le potenzialità economiche cittadine.

Una strategia a medio e lungo termine, incentrata sullo sviluppo di investimenti strutturali, articolata attraverso obiettivi integrati e sinergici, appare la scelta obbligata per bloccare il processo di decadenza della Città e creare i presupposti per un nuovo processo di sviluppo.

Sanremo dispone delle risorse finanziarie, ambientali, professionali per garantirsi condizioni durature di progresso e sviluppo. La gravità dell'attuale situazione richiede uno sforzo eccezionale in termini di risorse ed energie ed un cambiamento radicale di metodi ed obiettivi da perseguire che deve coinvolgere, partendo dall'Amministrazione, l'intera Città.

- a) Le risorse pubbliche per non essere sprecate, saranno finalizzate in PIANI DI SETTORE che riguardano:
- il miglioramento, valutabile in termini di risultati concreti rispetto alle risorse impiegate, DEI SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI sarà l'obiettivo fondamentale dell'azione di governo: edilizia scolastica, diritto allo studio, asili nido, sostegno alle fasce deboli, anziani non

autosufficienti, pensionati a basso reddito, giovani, integrazione sociale, vivibilità della città, collegamenti e mobilità nel territorio comunale, assistenza sanitaria, strutture sportive e ricreative.

Una Città più vivibile, più attrattiva, ma anche più attenta e responsabile è lo scopo che ci proponiamo di raggiungere anche attraverso una misurazione puntuale dei progressi ottenuti e degli obiettivi conseguiti;

- il recupero e la trasformazione dei CENTRI STORICI e della COSTA;
- il sostegno allo sviluppo economico della città, nei suoi settori portanti (TURISMO E COMMERCIO, FLORICOLTURA E ARTIGIANATO) anche per mezzo di una politica adeguata, fatta di interventi pluriennali, programmati e sinergici, delle INFRASTRUTTURE e dei POLI DI ATTRAZIONE (sport, musica, musei, spazi congressuali ed espositivi, ecc.).

b) la nuova proposta di gestione urbanistica del territorio deve, non solo preservare e valorizzare la ricchezza AMBIENTALE, ma deve essere funzionale ai piani di settore di cui al punto precedente e deve PRIVILEGIARE I SERVIZI E LE INFRASTRUTTURE per la cittadinanza e lo SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE.

c) i piani di sviluppo sociale ed economico saranno frutto della CONCERTAZIONE con le forze economiche e sociali,

dell'apporto decisivo delle COMPETENZE e aperti al CONFRONTO con la cittadinanza tutta. Saranno, a tal fine, istituiti strumenti operativi appositi, anche con il compito di monitorare l'applicazione delle scelte e i risultati conseguiti. In questa direzione sarà orientato il funzionamento dell'intera macchina amministrativa, con lo snellimento delle procedure e la trasparenza dei rapporti con i cittadini.

- d) LEGALITA', CORRETTEZZA nell'AMMINISTRARE, MORALITA' nei COMPORTAMENTI degli amministratori, trasparenza, equità, efficienza nella gestione delle società a partecipazione comunale dovranno essere garantite non solo in modo ordinario, ma con una particolare assunzione di responsabilità collegiale da parte dell'amministrazione.

L'AZIONE AMMINISTRATIVA della nuova Giunta si propone, per quanto di sua competenza, di orientare la città e le sue risorse nella direzione dell'eccellenza:

UNA CITTA' MODELLO per la vivibilità, i servizi, l'integrazione tra le diverse funzioni economiche, la "capitale" di un territorio non dal punto di vista burocratico – amministrativo, ma come punto di eccellenza di una rete territoriale e un polo di attrazione di cui beneficia tutta la Liguria che si identifichi progressivamente come "Città delle qualità".

LO SVILUPPO SOCIALE

La nuova amministrazione di Sanremo si propone, per quanto

di sua competenza, di attuare politiche efficaci e investire risorse rilevanti per contribuire al miglioramento della qualità della vita dei suoi cittadini, anche superando inefficienze, sottovalutazioni, disorganicità e sprechi del passato.

Prioritario sarà il sostegno, di ogni tipo ed in ogni circostanza, alla persona e alle famiglie, in termini economici e di servizi, con l'obiettivo di fare un salto di qualità nell'offerta pubblica e della migliore integrazione con l'iniziativa privata ed il volontariato.

Sulla base del confronto con le forze sociali e le competenze, l'amministrazione varerà un PIANO DI SVILUPPO SOCIALE da attuarsi secondo scadenze precise. Tale piano avrà come obiettivi:

- e) il totale adeguamento dell'EDILIZIA SCOLASTICA, di competenza comunale, in base alle esigenze dell'utenza ed alle prescrizioni di legge;
- f) il soddisfacimento delle esigenze delle famiglie per quanto riguarda ASILI NIDO e la SCUOLA MATERNA, mediante la migliore organizzazione del servizio pubblico;
- g) il contributo, per quanto di competenza dell'amministrazione, agli interventi per favorire il DIRITTO ALLO STUDIO, contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'integrazione sociale mediante la scuola, sostenere il DISAGIO e l'HANDICAP, migliorare in generale la qualità della formazione dei bambini e dei ragazzi;

- h) la realizzazione di SERVIZI destinati ai GIOVANI, secondo progetti di qualità;
- i) il sostegno alle fasce deboli, in particolare agli ANZIANI;
- j) la promozione della CONVIVENZA e dell'integrazione tra le culture diverse favorendo l'ACCOGLIENZA e la cultura della PACE;
- k) la costituzione di un FONDO DI SOSTEGNO al finanziamento delle politiche sociali, che veda il concorso di forze diverse, le Istituzioni locali, le aziende, le Fondazioni bancarie ed un coinvolgimento diretto del mondo del volontariato, dell'associazionismo organizzato e della cooperazione.

I SERVIZI E INFRASTRUTTURE

La nuova amministrazione si impegna ad elaborare e realizzare gradualmente un PIANO DI SVILUPPO DEI SERVIZI e delle INFRASTRUTTURE per una città vivibile ed attrattiva, anche collegato con la REVISIONE DEL PUC (Piano Urbanistico Comunale).

Saranno prioritari in questo piano:

- l) lo sviluppo di un sistema organico di PARCHEGGI, privilegiando quelli interrati;
- m) il miglioramento della mobilità in tutto il territorio comunale,

- con lo sviluppo del TRASPORTO pubblico;
- n) la qualità AMBIENTALE, la pulizia e l'arredo urbano;
 - o) la riqualificazione del PARCO DEL MONTE BIGNONE, con annessa valutazione sul migliore recupero della funivia;
 - p) la valorizzazione ed il recupero della costa con il potenziamento delle spiagge;
 - q) la riqualificazione del Porto Vecchio anche con lo spostamento dei cantieri navali a Capo Verde;
 - r) la valorizzazione del ruolo delle circoscrizioni e in particolar modo della realtà delle frazioni.

Dal punto di vista infrastrutturale, sarà prioritaria la realizzazione di CONTENITORI e Spazi con caratteristiche qualitative e dimensionali adatte a promuovere efficacemente lo sviluppo economico, sociale e culturale della città attraverso un sistema integrato di offerta CONGRESSUALE, ESPOSITIVA, MUSEALE, CULTURALE e SPORTIVA.

LO SVILUPPO ECONOMICO

I settori portanti dell'economia sanremese sono settori maturi ed esposti alla concorrenza, che in un periodo di stagnazione economica debbono trovare nella città l'ambiente favorevole, la collaborazione attiva delle istituzioni, le infrastrutture ed i servizi per poter competere e riversare la ricchezza così prodotta su tutta la comunità.

Da questo punto di vista scelte urbanistiche, servizi ed infrastrutture ed anche lo sviluppo della qualità ambientale e dei servizi sociali sono fattori di sviluppo per l'economia sanremese.

Perciò il programma della nuova amministrazione delineato nelle pagine precedenti è anche parte determinante nel RILANCIO ECONOMICO della città, così come il nuovo rapporto di CONCERTAZIONE E COLLABORAZIONE con le associazioni d'impresa e con i sindacati e la valorizzazione delle COMPETENZE saranno il metodo che darà concretezza ed efficacia all'attuazione del programma.

Turismo, commercio, floricoltura e artigianato debbono trovare sinergie sulla base delle scelte di governo del territorio ed in materia di "contenitori" e infrastrutture.

IL TURISMO

La non-politica turistica delle passate amministrazioni ci consegna una città compromessa sotto il profilo della qualità urbana e ambientale, un patrimonio alberghiero in sofferenza e un commercio in difficoltà.

La riqualificazione del “prodotto” città di Sanremo, ottenuta attraverso una nuova progettazione di obiettivi qualificanti e organici che prevedono anche investimenti infrastrutturali urbanistici, sarà l’elemento caratterizzante la nuova politica turistica.

In particolare:

a) la riprogettazione dell’intero ‘water front’ sarà l’elemento fondamentale di una strategia che punta alla riqualificazione ambientale della città attraverso il recupero del rapporto con il mare, valorizzando il litorale e ridisegnando l’immagine complessiva della città;

b) una nuova strategia turistica che sviluppi una politica di destinazione che identifichi Sanremo come città del fiore, città della musica e città della cultura con particolare riferimento ai temi dei diritti della persona e della pace.

In particolare riguardo a Sanremo città del fiore si punta alla realizzazione di un centro internazionale del fiore all’interno del parco botanico di Villa Ormond. Tale centro sarà integrato con i giardini limitrofi al fine di costituire un grande parco urbano cittadino anche attraverso una riprogettazione della viabilità e realizzando, a tale fine, un sottopasso con annesso parcheggio.

Si prevede inoltre lo sviluppo di manifestazioni legate al tema del fiore - di seguito meglio specificate - che incentivino flussi turistici durante tutto l'anno. La città dovrà diventare una vetrina permanente per le produzioni anche utilizzando, sul modello olandese, la struttura del mercato dei fiori.

I principali elementi su cui si fonda la politica volta a identificare e a dare contenuto a Sanremo come città della musica sono:

- la creazione di un museo multimediale della musica anche valutando localizzazioni alternative a quella del Palafiori, quale – ad esempio – la vecchia stazione ferroviaria, che sviluppi non solo la tradizione musicale legata al Festival ma sia di riferimento per l'intera cultura musicale italiana.
- lo sviluppo dell'Accademia Della Canzone. Quest'ultima dovrà uscire dalla logica solo del concorso per diventare una vera e propria scuola che si sviluppi durante l'intero anno anche sui temi dello spettacolo e dell'arte in genere. Saranno altresì favorite e incentivate le attività legate alla produzione, organizzazione, incisione artistica che appaiono occasioni importanti per favorire lo sviluppo occupazionale e la produzione di ricchezza.

E' di vitale importanza, inoltre, un recupero del ruolo del Casinò come motore dell'economia cittadina di modo che torni ad essere offerta di eccellenza per una clientela di buon livello, affiancando ai giochi manifestazioni di rilievo artistico e culturale, e intrattenimento di qualità.

In particolare si guarderà al TURISMO CONGRESSUALE, nel quale Sanremo deve diventare un polo di eccellenza per convegni, mostre, esposizioni e fiere. A tal fine è centrale la realizzazione e la possibilità di dotarsi di un SISTEMA CONGRESSUALE ED ESPOSITIVO con spazi con caratteristiche e dimensioni adeguate. Si inserisce in questo ambito la revisione delle competenze di Sanremo Promotion, per il perseguimento dello sviluppo dei flussi turistici di cui sarà cura individuare le fasce potenzialmente più adatte alla città, andando a rivestire il ruolo proprio di Visitors' and Convention Bureau.

La sede dell'Istituto di Diritto Umanitario, il legame tra Nobel e la nostra città, la particolare collocazione geografica, sono alcuni degli elementi che permettono di ipotizzare un percorso che porti la nostra città ad identificarsi e qualificarsi come città dei Diritti e della Pace.

La realizzazione di un polo SPORTIVO e di contenitori diversificati con riferimento alla CULTURA, alla MUSICA e al

FIORE, completeranno una INNOVAZIONE DI PRODOTTO che potrà attrarre segmenti diversi di turisti, anche dal punto di vista generazionale.

Il patrimonio ricettivo (alberghiero ed extra-alberghiero) e le imprese turistiche in generale (pubblici esercizi e stabilimenti balneari) avranno così le motivazioni per rinnovarsi e riqualificarsi e le imprese dovranno essere sostenute in questo sforzo.

LA FLORICOLTURA

Sanremo è capitale del distretto agricolo florovivaistico del Ponente, e dunque la nuova amministrazione indirizzerà la propria azione ad assolvere a tale funzione.

Ciò significherà innanzitutto VALORIZZARE, TUTELARE E FAVORIRE LA PRODUZIONE specifica, sia attraverso la programmazione territoriale (PUC) che non dovrà emarginarla, sia agendo anche in questo caso con il miglioramento complessivo delle infrastrutture viarie, idriche, energetiche al servizio delle aree floricole.

L'ARTIGIANATO

Il settore delle imprese artigiane è quello che ha dimostrato maggiore resistenza all'avversa congiuntura economica degli ultimi anni, dimostrando di rappresentare un fondamentale bacino

occupazionale per la città.

Occorrerà tuttavia varare una politica specifica di settore, in primo luogo identificando nel territorio comunale ZONE A DESTINAZIONE ARTIGIANALE, e poi puntando sull'insediamento di attività artigianali tipiche, quindi anche con forte valenza turistica, nel centro storico.

Di seguito per il tramite di schede tematiche si intende dar corso degli obiettivi e delle modalità attraverso le quali questa Amministrazione intende dare concretezza al programma elettorale.

**TRASPARENZA, INNOVAZIONE,
COMUNICAZIONE:
OBIETTIVI E PERCORSI**

TRASPARENZA è partecipazione, trasparenza è informazione, trasparenza è coinvolgimento, condivisione, concertazione: obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di rendere concreto un concetto spesso aleatorio e nel contempo abusato.

Si precisa che la legittimità dei procedimenti ha organismi istituzionali di controllo di esclusiva competenza: Dirigenti e Segretario Generale per le funzioni burocratiche; gli organi elettivi per le funzioni di controllo politico e il Difensore Civico.

Gli Amministratori per primi e comunque tutti i soggetti che partecipano alla gestione della cosa pubblica devono attenersi ad un codice etico fondato su principi di equità, rigore, imparzialità, buona amministrazione e correttezza amministrativa, senso di responsabilità, economicità dell'azione amministrativa.

L'uso delle TECNOLOGIE INFORMATICHE nella p.a. permette di raggiungere più direttamente il cittadino, fornire e ricevere

informazioni e servizi, facilita il decentramento e lo snellimento delle procedure.

La progettazione, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle pubbliche amministrazioni costituiscono gli strumenti fondamentali per migliorare i servizi pubblici, contenere i costi di gestione, rendere trasparente l'azione amministrativa.

Tale processo, allo stato, si sostanzia nella revisione del sito internet del Comune, in corso di potenziamento e ottimizzazione, ma l'attenzione e le risorse che l'Amministrazione dedica all'argomento non esauriscono l'esigenza di introdurre nell'apparato "nuovi servizi", tutti volti (seppure in modo diverso ed in settori diversi) a garantire trasparenza, informazione chiara, ascolto, risposte, partecipazione, facilitazione, verifica di qualità e soddisfazione dell'utenza.

La COMUNICAZIONE che saprà fare la p.a. può avere un ruolo centrale di sviluppo per l'intero "sistema città".

La comunicazione è metodo di trasparenza, è un habitus mentale che peraltro necessita di strumenti che lo rendano operativo nell'organizzazione, in modo organico e sistematico.

Gli strumenti che si intendono utilizzare per la comunicazione istituzionale sono: pubblicità su organi di stampa, ufficio stampa, comunicazione diretta (urp, sportelli), prodotti editoriali, internet. Verrà concretizzato l'impegno assunto circa la messa in onda di trasmissioni televisive/radiofoniche relative all'attività del Comune

(Consigli Comunali, attività dei vari assessorati, della Giunta, delle Commissioni Consiliari, dei Gruppi Consiliari).

Dall'ufficio relazioni con il pubblico, allo Sportello unico per le attività produttive, dalle reti civiche agli strumenti di concertazione ed attuazione dello sviluppo locale, agli interventi per l'attuazione della semplificazione amministrativa è possibile risalire alla comunicazione quale funzione ed obbligo essenziale dell'Amministrazione.

Il cambiamento condiviso che perseguiamo e che abbiamo delineato nel programma elettorale necessita di innovazione integrata, conoscenza, competenza, formazione, sperimentazione e “buone prassi”. In questo senso può essere interessante e utile seguire l'esperienza di alcuni Comuni italiani denominata “Nuovo Municipio”, rete democratica di realtà locali che favorisce le forme di autogoverno, la valorizzazione del patrimonio territoriale locale, le nuove forme di partecipazione di tutti gli attori della città alle decisioni, lo sviluppo sostenibile e la gestione integrata delle risorse, nel completamento di un percorso politico – istituzionale avviato a livello internazionale con la Carta di Aalborg e l'Agenda 21.

Questa strategia richiede la definizione di regole condivise, adeguata comunicazione interna e massima PARTECIPAZIONE di tutti gli operatori.

Trasparenza è quindi l'organizzazione dell'informazione, l'organizzazione della comunicazione, l'organizzazione della partecipazione.

PERCORSI

□ Una prima leva del cambiamento attiene senz'altro all'informatica. E' necessario procedere innanzitutto a un'analisi effettiva, approfondita e completa della situazione attuale all'interno del sistema comunale di automazione con tutte le relative problematiche, per la sua riorganizzazione e riprogettazione (sito Internet e Intranet), per arrivare ad un sistema integrato e ad una gestione autorevole e responsabile di tutte le reti di comunicazione e dell'automazione. Si realizzerà una banca dati informativa e una redazione interna del sito internet con il coinvolgimento di tutti i settori per una informazione coordinata e coerente.

Si intende rafforzare l'attuale settore CED, da un lato attivando forme di aggiornamento professionale, dall'altro potenziando le risorse umane a disposizione e infine attraverso il progressivo finanziamento per produrre il necessario adeguamento tecnologico (a partire dalla manovra di bilancio di fine 2004).

Sul sito rinnovato si troverà tutto ciò che concerne il governo della città : gli atti del Comune, la modulistica, i servizi erogati, i bandi e gli avvisi, gli organi politici e amministrativi, la possibilità di interagire e comunicare, fare segnalazioni. Sempre nel brevissimo periodo (inizio 2005) si installeranno dei “punti internet” con postazioni a disposizione dei cittadini per facilitare l’accesso al sito del Comune e la comunicazione elettronica. In questo contesto si eseguirà un progetto di individuazione di tecnologie hardware e software (sistemi ottici a puntamento laser, sistemi wi-fi, telecamere, posa fibra ottica) che consentono di realizzare una rete di telecomunicazione comunale basata su principi della trasmissione ottica e della trasmissione via radio e che darà nel tempo abbattimento di costi di telefonia e di rimanere al passo delle innovazioni tecnologiche già in atto.

Si prenderanno ovviamente in considerazione tutte le iniziative di riforma che possano portare alla realizzazione del termine (oggi molto usato) di e-government (gestione informatizzata di documenti, archivi e procedure; creazione di una rete unitaria delle pubbliche amministrazioni; carta d’identità elettronica).

□ Altro passaggio ineludibile per attivare l’obiettivo prefissato attiene al coinvolgimento della cittadinanza.

Per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa e renderne più incisiva, condivisa ed efficace l’azione nonché per allargare ad Enti e altri soggetti le decisioni, si intendono istituire TAVOLI DI DIALOGO -in parte già avviati- in attesa di istituzionalizzare vere e proprie “CONSULTE” sui grandi

temi in campo economico, ambientale, culturale, sociale, con modifiche regolamentari e statutarie che ne facilitino e, nel contempo, ne regolino meglio il funzionamento (principi, organismi, albi associazionismo).

Solo per fare qualche esempio: turismo, floricoltura, artigianato, politiche ambientali, cultura, giovani, volontariato....

Accanto a queste realtà di confronto e programmazione, si istituiranno “tavoli tecnici di lavoro” su temi specifici, con il supporto di membri specializzati nei settori di riferimento.

Un tramite altrettanto efficace nascerà dal contributo e dal coinvolgimento dei Consigli Circostrizionali che, soprattutto per quanto attiene alle problematiche delle frazioni, hanno un contatto diretto e continuo con la cittadinanza.

□ Un ulteriore intervento attiene alla sfera normativa: nel richiamare l’impegno assunto in sede di programma elettorale verso il rispetto delle regole nelle procedure e dei criteri di imparzialità nella determinazione dei contributi, nell’affidamento di consulenze, nell’organizzazione da parte di terzi di manifestazioni, nel potere comunale di determinazione e controllo nella gestione dei servizi esterni, si procederà ad una attività di revisione dei regolamenti comunali tenendo presente la necessità di semplificare linguaggi, procedure, accesso alla macchina burocratica, in vista del miglioramento del rapporto tra p.a. e cittadini, sui temi dello snellimento, dell’uniformità e della partecipazione dei procedimenti

amministrativi; oltre all'adeguamento dei testi esistenti si intende procedere alla predisposizione di nuovi atti (p.e.: il Codice etico degli appalti comunali; regolamento degli incarichi professionali, con la specificazione di ammissibilità, programmazione, modalità, requisiti, criteri, convenzioni, registro, gestione e controllo, pubblicità) e di disciplina a carattere amministrativo nei vari settori (lavori pubblici, contributi, servizi e forniture, gestione gratuita e omaggi, ambiente, protezione civile, cultura e sport, benemerenze e patrocini, concessioni a terzi...).

Occorrerà valutare altresì l'opportunità di una revisione del regolamento dell'accesso agli atti amministrativi volta anche a fissare le regole di base della comunicazione interna (regolamento gestione sito internet, regolamento gestione reclami).

Per favorire l'associazionismo e facilitare l'attività del volontariato (realità già molto viva nella nostra città) verranno concertate e attuate misure volte a:

- Rivedere il regolamento dei contributi con criteri di trasparenza, semplificazione e riduzione dei tempi tecnici di assegnazione;
- Agevolare e semplificare gli adempimenti burocratici ed economici in capo alle associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività sociale e culturale e che intendono instaurare un rapporto di collaborazione continuativa con il Comune; all'uopo verranno istituiti appositi albi di accreditamento;
- Pubblicizzare e promuovere le attività delle associazioni;

- Creare spazi attrezzati per incontri e attività varie in un progetto più ampio di “Casa delle associazioni/del volontariato” che troverà il suo compimento con l’individuazione della localizzazione migliore (vedasi Gestione Patrimonio Comunale).

□ L’erogazione dei servizi pubblici, anche svolti in concessione, deve ispirarsi ai medesimi principi di uguaglianza e trasparenza e devono essere tutelate le esigenze degli utenti: si adotterà una CARTA DEI SERVIZI per garantire funzioni, modalità e qualità dei servizi erogati (2005/2006). Periodicamente si effettueranno indagini di customer satisfaction, con pubblicità di risultati. L’orientamento alla qualità implica un nuovo concetto di controllo, il controllo sulle performance, con l’introduzione di indicatori di attività e di risultato veramente incisivi. In questa ottica, nel 2005 si intende proporre un PATTO PER LA CITTA’, un protocollo d’intesa dal quale possano scaturire nuove forme di operare sul suolo pubblico e nell’”uso” della città in occasione di lavori pubblici di particolare rilevanza per una maggiore collaborazione tra tutte le parti interessate con scambio tempestivo di informazione, coordinamento delle attività, programmazione degli interventi e conseguente riduzione dei disagi per la cittadinanza nonché maggiori garanzie circa l’esecuzione degli interventi. I soggetti interessati all’accordo potranno essere oltre al Comune le associazioni degli imprenditori, dei lavoratori, gli operatori economici, le aziende di servizio pubblico, enti e società pubbliche e private.

□ Ribadendo l'impegno ad una rendicontazione democratica non autoreferenziale e al controllo sugli effetti dell'azione di governo, si predisporrà anche il “bilancio sociale”, un modo per rendere conto alla cittadinanza dell'operato dell'Amministrazione con chiarezza e semplicità, rendendo comprensibili all'esterno il funzionamento del Comune, nonché i programmi, gli obiettivi, le attività, i risultati raggiunti dall'Amministrazione (ad iniziare dai Bilanci 2005/2006 in fase sperimentale). Il bilancio sociale, come nuovo strumento di governance, si affianca ai tradizionali strumenti contabili e vuole far capire a tutti i cittadini quanto e come spende l'ente locale, fornendo informazioni sia quantitative che qualitative riguardanti gli effetti della propria azione nella realtà socio-economica. Vi sono già esperienze pilota, che verranno messe a fuoco in un progetto del Dipartimento Funzione Pubblica, Formez e FormAutonomie che seguiremo in termini di formazione ed affiancamento.

Consolidando l'esperienza, si potrà giungere alla redazione del “bilancio partecipativo”, strumento più complesso di partecipazione e pianificazione nella gestione delle risorse economiche del Comune;

□ Per costruire relazioni più costruttive ed efficaci, si favoriranno tecniche di ascolto dei vari attori e soggetti interessati ad un determinato problema e quindi lo sviluppo di processi decisionali inclusivi, soprattutto nelle politiche sociali o territoriali, procedura già parzialmente attivata in occasione delle presenti linee di mandato.

Un esempio potrà essere quello dei piani strategici della città, già sperimentati in numerose realtà, gestiti con tecniche prestabilite, metodo e trasparenza; tali piani consentono di raggiungere una visione comune sul destino della città e di superare i conflitti possibili nelle scelte più impegnative del governo di una città.

□ Si provvederà ad un potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con lo spostamento da subito (fine 2004/inizio 2005) in spazi più immediatamente accessibili al cittadino nell'ambito del piano terra del Palazzo comunale e successivamente (nel medio periodo) con la creazione di uno Sportello del cittadino, in una sede idonea (Palafiori, se sarà possibile la riconversione a struttura polivalente per la città), in una collocazione centrale realizzata con criteri e funzioni innovativi, veramente vicina ai cittadini ("progetto città", "progetto Sanremo", "Sanremo per tutti"...), ove si trasferirà tutta la modulistica e tutti i servizi a sportello del Comune (magari in collaborazione con altri enti territoriali o associazioni), dove avere tutte le informazioni ed i supporti utili. Si istituiranno anche "Sportelli decentrati" a seconda delle esigenze raccolte in città.

□ Si daranno strumenti per una politica integrata di Comunicazione: si istituirà nel 2005 una struttura organizzativa comunale con le competenze previste dalla L.150/2000 e secondo le indicazioni della Direttiva Frattini (Area Comunicazione, Innovazione, Qualità);

□ Nel corso del 2005 si intende pervenire alla redazione di un Piano di comunicazione, importante leva verso l'innovazione

dell'amministrazione, strumento per migliorare le relazioni e il dialogo dentro e fuori l'organizzazione.

La comunicazione istituzionale è un “metodo” fatto di: chiarezza degli obiettivi strategici, ascolto, analisi dei bisogni, monitoraggio sulla qualità, coordinamento e pianificazione della azione amministrativa. E' arrivare ai destinatari giusti con la giusta informazione per rendere più efficaci e soddisfacenti le relazioni con i cittadini nell'ottica del miglioramento delle prestazioni.

Il punto di partenza legislativo della comunicazione istituzionale è dato dalle Leggi 142 e 241 del 1990; questo percorso è stato definito con la Legge quadro sulla comunicazione pubblica n.150/2000 che stabilisce: 1) garanzie sulla trasparenza dei processi decisionali e sull'accesso dei cittadini agli atti delle amministrazioni pubbliche; 2) dovere di informare con completezza e correttezza i cittadini; 3) individuazione di standard qualitativi dei servizi erogati con dovere di darne comunicazione.

ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO OBIETTIVI

SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

L'Amministrazione si attiverà nella costituzione di uno sportello unico delle attività produttive, un settore dedicato al mondo imprenditoriale. I compiti del settore sono di carattere informativo, consulenziale ed istruttorio.

I servizi offerti riguardano l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, il sostegno per la costituzione di nuove imprese, il supporto ai lavoratori autonomi, nonché la predisposizione di progetti strategici, cofinanziati dall'Unione Europea, e la consulenza sulla fattibilità delle iniziative.

Gli obiettivi sono di avere accesso a tutte le informazioni concernenti le autorizzazioni, di avere garantiti tempi certi per la conclusione delle procedure burocratiche, di dialogare con un solo interlocutore nella pubblica amministrazione.

Promozione e sostegno dell'artigianato e del commercio: entro il prossimo anno si intende elaborare e portare in approvazione un regolamento per la concessione di contributi alle varie imprese locali, più efficace ai fini dell'incentivazione agli investimenti aziendali ; tale regolamentazione andrebbe ad integrare o sostituire l'attuale disciplina comunale riguardante le sovvenzioni alle imprese artigiane e turistico-ricettive. Si prevede che i contributi succitati possano essere disponibili per l'erogazione, secondo la "nuova" disciplina, a partire dal bilancio 2006.

Inoltre, a sostegno dell'artigianato locale, con decorrenza immediata, ci si farà promotori della modifica del P.U.C., al fine di individuare aree da destinare esclusivamente alla realizzazione di insediamenti produttivi artigianali.

Avvio politica di semplificazione amministrativa : si intende perseguire, anzitutto, attraverso l'adozione di regolamenti comunali, nei settori di competenza, sempre aggiornati ed in linea con le leggi più recenti, in tema di "sburocratizzazione" ; per esempio, è già in fase di adozione il nuovo regolamento sull'attività di estetista, mentre è in corso di redazione il nuovo regolamento in materia di autoservizi pubblici non di linea (taxi ed autonoleggio con conducente) ; entrambi i regolamenti sono improntati alla massima riduzione di adempimenti burocratici a carico degli esercenti.

Creazione di “centri integrati di via” : poiché la stessa non può realizzarsi se non a seguito della costituzione di consorzi fra privati, entro il 2005, ci si propone di promuoverla ed incentivarla, anche attraverso la prestazione di consulenza tecnica specializzata.

Riqualificazione del mercato annonario : entro il 2005, si prevede la realizzazione della ristrutturazione del **reparto pescheria**, secondo il progetto attualmente in fase di approvazione e finanziamento; entro il termine del mandato, si intende avviare la ristrutturazione dell'intero mercato annonario, comprensiva del rifacimento dei punti vendita.

Gli obiettivi di cui sopra si intendono perseguire anche attraverso il confronto costante con gli operatori dei settori interessati, rappresentati nella **“Consulta per le attività produttive”** ; tale organismo, da nominarsi entro il prossimo trimestre, sarà costituito dai rappresentanti di Confcommercio, Confeserecenti, CNA, Confartigianato, Associazioni dei consumatori, CGIL, CISL e UIL ; salvo esigenze eccezionali, la Consulta sarà convocata all'inizio di ogni semestre, per discutere tutti gli argomenti di interesse delle categorie.

LA POLITICA TURISTICA COME UNICA STRATEGIA DI RILANCIO.

Un vero rilancio dell'economia turistica della nostra città passa obbligatoriamente attraverso il varo di un'autentica politica turistica, che sia capace di disegnare il futuro di Sanremo come destinazione turistica di eccellenza, e che come tale sia trasversale a tutti i settori e le competenze dell'amministrazione comunale.

E' indiscutibile che nel medio periodo siano necessari importanti investimenti infrastrutturali tali da consentire una complessiva *riqualificazione ambientale* della città: dal recupero del rapporto con il mare, ottenibile solo con un complessivo riordino del litorale e del Porto Vecchio, al riscatto del centro storico, autentico scrigno di beni culturali.

E' inoltre indispensabile l'istituzione di un *osservatorio del turismo*, che ne sappia valutare le dinamiche e anticipare le esigenze, da realizzare in collaborazione con primarie istituzioni universitarie nazionali. Sulla base di questa solida e continua attività di ricerca sarà, quindi, possibile stabilire obiettivi e strategie tali da avere una seria chance di risposta da parte del mercato.

In questa fase ci sembra tuttavia che si possano già indicare, in linea di principio, alcune linee di sviluppo dell'azione da condurre verso importanti segmenti di mercato quali:

- Il *turismo congressuale*, che necessita del varo di un sistema di offerta integrato: Centro Ariston, Palafiori, Villa Ormond, Villa Nobel, Mercato dei Fiori, ed in prospettiva, di un Palazzo del festival e dei congressi, e che può già contare su di un convention bureau collaudato, seppur con margini di miglioramento, qual è la Sanremo Promotion.
- Il *turismo sportivo*, che necessita della creazione di un circuito del turismo sportivo d'élite, attraverso il coordinamento della promozione e delle manifestazioni di strutture quali il golf club degli ulivi, il campo ippico del Solaro, i circoli tennistici, il tiro a volo e lo yacht club, nonché della realizzazione di nuove strutture quali un palasport e una pista di atletica, che sarebbero capaci di attrarre nuove discipline nella nostra città.
- Il *turismo culturale*, che necessita di una strategia di marketing di destinazione, che sappia tramutare in realtà la fama di *città del fiore e della musica* di cui gode Sanremo, arrivando a posizionare la località come autentica destinazione del turismo culturale. Un centro internazionale del fiore e della floricoltura, una città della musica e un sistema museale fruibile 365 giorni all'anno sarebbero attrazioni di sicuro appeal sul turista contemporaneo.

Occorre una nuova spinta negli investimenti pubblici, ma anche un nuovo impulso nel settore privato attraverso una politica di *incentivazione alle imprese*, soprattutto quelle turistiche, che fanno investimenti strutturali. Uno strumento che sarà analizzato nel breve periodo è rappresentato da una forma di cofinanziamento della L.R.19/2000, ma altre forme di sostegno potrebbero essere prese in esame.

L'investimento strutturale dovrà essere affiancato da un forte investimento sulle risorse umane che fanno il turismo della nostra città, cercando di portare a Sanremo una *facoltà universitaria di turismo e ospitalità*, italiana o straniera, che sia davvero di livello internazionale, con l'obiettivo di creare una nuova classe dirigente per un settore che ha la necessità di manager sempre più qualificati. Dall'altro lato l'amministrazione potrà fare da volano con le associazioni di categoria per avviare *percorsi formativi mirati* a qualificare il personale dipendente e i titolari impegnati in tutti i settori dell'ospitalità e dell'indotto.

Nel breve e medio periodo si potrà agire sull'andamento della stagione turistica e sull'immagine complessiva della città adottando:

- una nuova politica delle manifestazioni, che privilegi quegli eventi (manifestazioni, raduni sportivi, convegni e fiere) che generano una ricaduta immediata per l'economia della città, soprattutto in termini di presenze turistiche dirette, oltre che di immagine internazionale.

A questi potrà affiancarsi una strategia che abbia l'obiettivo di riportare a Sanremo eventi di riconosciuto valore artistico e culturale, anche dotando l'amministrazione di professionalità specifiche, tali da far tornare il cartellone sanremese a livelli di assoluta eccellenza, con le evidenti ricadute economiche e d'immagine per la città;

- una nuova politica della promozione della città e del territorio, destinando finalmente risorse importanti per veicolare l'immagine della città non come semplice marca televisiva, ma come vera destinazione turistica, dove si vengono a svolgere delle attività (sport, cultura, gastronomia, vita mondana, relax, ecc.), in sinergia con la floricoltura e le produzioni vinicole e gastronomiche tipiche.

In questo quadro si deve inserire una migliore gestione dei rapporti con la RAI, che tenga in maggior considerazione l'economia della città, con una valorizzazione della nostra città come destinazione turistica e città dei fiori, e con una più precisa definizione delle programmazione delle manifestazioni collaterali, tali da diventare oggetto di pacchetti turistici mirati.

FOCUS SUL PROGRAMMA MANIFESTAZIONI.

Il primo prodotto turistico di una destinazione è proprio il sistema città. Il che è ancor più vero a Sanremo, dove il visitatore arriva con grandi aspettative.

Realizzare un progetto di città ospitale è sicuramente un obiettivo di lungo periodo essenziale per poter tornare ad ambire ad essere una vera capitale del turismo, tuttavia stante l'attuale situazione emergenziale, diventa importante avere armi efficaci nel breve e nel medio periodo.

Un primo ambito di azione a disposizione dell'Amministrazione è la programmazione del calendario manifestazioni.

Le manifestazioni, analogamente alle fiere e alle mostre, sono occasioni in cui è possibile attrarre in città visitatori fortemente motivati, per i quali il prodotto turistico locale è oggettivamente un elemento secondario rispetto alle motivazioni del viaggio.

In un contesto di effettiva maturità del prodotto turistico sanremese e di contemporanea debolezza dell'intero mercato, un utilizzo sapiente del budget disponibile per il calendario manifestazioni, diventa un elemento importante per destagionalizzare e attrarre nuovi flussi turistici.

Il primo obiettivo che diventa perciò ragionevole porsi è quello di potenziare il ritorno in termini di presenze turistiche degli eventi che godono di un supporto pubblico. Le presenze così attratte avranno una ricaduta certa sull'economia sanremese, attivando il volano delle strutture ricettive, dei pubblici esercizi, dei negozi e del casinò.

Manifestazioni di pubblico.

In questo caso rientrano la maggioranza delle manifestazioni sportive e dei congressi, i quali hanno un numero di partecipanti o delegati certo. In virtù della capacità di attrazione della nostra città si aggiunge generalmente un congruo numero di accompagnatori, i quali spesso portano anche ad estensioni del periodo di soggiorno per approfondire la conoscenza della destinazione e dei dintorni.

Da un punto di vista pubblico si tratta in questi casi di dosare il contributo economico sull'effettivo ritorno per la città in termini di presenze e anche di immagine, un elemento facilmente desumibile dalla consistenza della rassegna stampa nazionale ed internazionale generata dalla manifestazione specifica.

E' indubbio che i flussi turistici generati in questo modo, avendo motivazione endogena, non sono particolarmente dipendenti dalla

stagionalità e quindi si prestano ad essere indirizzati nei periodi di maggiore difficoltà stagionale.

Manifestazioni di prodotto.

Un secondo aspetto in cui le manifestazioni possono dare un contributo decisivo all'economia turistica della località è relativo alla possibilità di migliorare il prodotto turistico stesso, attraverso l'organizzazione di eventi culturali di valore assoluto, come mostre di pittura e scultura e cartelloni di eventi come concerti, balletti, opere, prosa, musica leggera, ecc.

In questo caso la chiave di lettura da ricercarsi è quella di una programmazione organica, magari sotto una direzione artistica unitaria, con l'obiettivo di raggiungere un'impostazione che non solo abbia l'obiettivo di intrattenere e fidelizzare la clientela già presente in città, ma che sia realmente capace di attrarre nuovi appassionati: in due parole una programmazione che “valga un viaggio”.

Verso la modifica del regolamento dei contributi.

Un passaggio molto importante nell'applicazione delle linee guida sopra citate, sarà la modifica sostanziale del regolamento dei contributi, affinché si arrivi ad una più precisa specificazione del

peso relativo dei singoli eventi rispetto ad un sistema di valori condiviso e codificato.

L'obiettivo finale sarà da un lato quello di contestualizzare l'ambito discrezionale dell'assessorato, e dall'altro di arrivare ad una più netta sensibilizzazione del singolo organizzatore verso gli obiettivi dell'Amministrazione, che non possono che essere quelli di generare valore per la città: ovvero potenziare le presenze e il fatturato generati nelle strutture ricettive e nell'indotto, ma anche ottimizzare gli investimenti promozionali e rafforzare il ritorno di immagine complessivo e mirato allo specifico segmento di offerta.

IL RUOLO DELLA SANREMO PROMOTION SPA.

La Sanremo Promotion SpA opera dal 2001 nel campo della promozione dei congressi e del turismo cittadino, avendo sostituito il Consorzio Sanremo Congressi e Turismo, che aveva ereditato il ruolo con il passaggio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo alla Regione.

L'esperienza traumatica della chiusura del Consorzio e l'avviamento da zero della Sanremo Promotion, con quasi 18 mesi di paralisi nel settore della promozione dei congressi, suggerisce di operare una graduale, ma ferma azione di reindirizzamento dell'ambito di attività della SpA.

In particolare riteniamo che essa debba agire all'interno delle linee di politica turistica dettate dall'Amministrazione, per cui si dovrà provvedere a stipulare una precisa convenzione in merito.

Sostanzialmente la Sanremo Promotion dovrà agire nell'ambito di un classico Visitors' and Convention Bureau di stampo anglosassone, con il compito principale di curare lo sviluppo e la riqualificazione dei molteplici aspetti del prodotto turistico sanremese (congressualità, enogastronomia, turismo sportivo, ecc.) e la promozione degli stessi.

IL RUOLO DELLA FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO.

La Fondazione è una delle dodici riconosciute a livello nazionale e gode del sostegno economico del Ministero dei Beni Culturali.

Si tratta perciò di una risorsa di esperienze e professionalità di fondamentale importanza, che adeguatamente supportata può costituire un elemento di valore nella vita culturale della città, diventando il punto di riferimento per la migliore programmazione

del cartellone sanremese, potendo aspirare a rappresentare la direzione artistica unitaria per l'organizzazione di concerti, opera, danza e prosa.

SVILUPPO DELLA FLORICOLTURA

OBIETTIVI

L'azione amministrativa sarà volta a tutelare e a sviluppare tutti i settori della filiera con particolare riferimento alla produzione che appare come l'elemento strategicamente più importante ma anche quello attualmente più debole. Verranno dunque favorite tutte le iniziative volte a favorire il coordinamento e le sinergie tra i settori, al fine di migliorarne l'efficacia e la capacità di reazione al cambiamento.

E' necessario giungere ad una programmazione precisa delle azioni da intraprendere e degli obiettivi da conseguire che sia condivisa e adeguatamente supportata.

Il comune si proporrà come motore del cambiamento e promotore di una nuova strategia settoriale.

Una ricerca maggiormente finalizzata, aziende di produzione più integrate e di maggiori dimensioni, aziende commerciali che sviluppino nuovi mercati, ma anche sinergie nei servizi, una nuova politica di promozione anche attraverso lo sviluppo del marchio "Fiore di Sanremo", nuovi modelli di gestione e di promozione del mercato dei fiori sono alcuni degli obiettivi che si intendono perseguire e/o favorire.

Di seguito vengono riportati alcuni elementi di analisi più specifici.

1) CONVENZIONE UCFLOR

Tenuto conto che sono ancora pendenti con il Ministero dell'Agricoltura le problematiche relative alla concessione e revoca dei contributi ministeriali erogati per la costruzione del Mercato dei Fiori , si procederà alla proroga per il periodo massimo di due anni, della convenzione UCFLOR con un allegato che sviluppi i seguenti temi:

A) Investimenti sull'attuale deposito frigo (ampliamento dei frighi) e riorganizzazione del reparto vendita;

B) Potenziamento e creazione di un centro servizi (aiuti nella riscossione dei crediti, ritiro merce c/o i coltivatori) indagine annuale sulla produttività – attività promozionale:

➤ servizio di deposito fiori (con annessi i servizi di riscossione, il fondo di garanzia, il deposito on line) la cui attività ha dimostrato il forte interesse di produttori e commercianti a poter vendere e acquistare durante l'arco di tutta la giornata;

- indagine annuale sulla produttività delle principali colture da fiore e fronda recisa della nostra provincia. Questa indagine ha lo scopo di ottenere un quadro reale della situazione attuale delle nostre coltivazioni, anche al fine di fornire un indirizzo sulle scelte da effettuare per i nuovi impianti;
- attività promozionale: partecipazione a fiere e mostre in Italia e all'estero per promuovere la gamma produttiva del distretto sanremese ed il Mercato dei Fiori. Organizzazioni di iniziative promozionali autonome. Realizzazione di cataloghi merceologici, monografie, poster, e riviste specializzate.

2) CREAZIONE TAVOLO VERDE (Lega delle Cooperative – Conf. Cooperative, A.G.C.)

A questo gruppo di lavoro parteciperanno le varie associazioni del settore.

Insieme al Comune si dovranno valutare e affrontare le varie problematiche che affliggono il nostro settore e quindi scegliere le strategie più opportune.

(Reinvestimento dell'ICI pagata dai floricoltori, per il miglioramento di tutte le infrastrutture agricole).

Il Comune di Sanremo collaborerà con le Associazioni di Categoria e con l'U.C. Flor, al fine di realizzare un censimento sulla produttività, finalizzato anche a fornire dati il più possibile veritieri sulle tendenze della commercializzazione delle principali specie e varietà floricole reperibili sul Mercato Sanremese.

3) COOPERAZIONE TRA IL COMUNE E LA REGIONE

Il Comune studierà in collaborazione con la Regione iniziative volte a individuare:

- Aiuti economici per favorire lo sviluppo di coltivazioni fuori suolo affinché i coltivatori possano produrre in substrati o terreni più sani;
- Aiuti economici per favorire l'abbattimento delle serre in disuso e riconversione di queste aree alla coltivazione in Plen-aria o sotto rete;
- Aiuti economici per lo sviluppo di strutture ombreggianti e antigelo;
- Aiuti economici per la piantumazione di piante a fronde/foglie recise di recente introduzione sul mercato, nei

suoli in stato di abbandono, anche e soprattutto in quelli precedentemente destinati a coltivazioni floricole tipiche, (garofani, rose etc.), anche e soprattutto allo scopo di riassetto idrogeologico e quindi a tutela della pubblica incolumità;

- Aiuti economici volti a supportare lo sviluppo di nuove aziende agricole e dell'imprenditoria giovanile nonché forme di cooperazione e integrazione interaziendale.

- Il Comune e la Regione stanno valutando possibili finanziamenti, una parte a fondo perso ed il restante a tasso agevolato, per avere la possibilità di avere prestiti a tasso agevolato.

In questo contesto il Comune per quanto riguarda l'ICI sui terreni agricoli, il cui introito annuale ammonta a circa 480.000 euro, ipotizza di utilizzare tali risorse a favore della floricoltura, previa destinazione annuale in bilancio su progetti elaborati dalla nuova Amministrazione Comunale.

Inoltre si verificherà la possibilità di agevolare l'affitto dei terreni agricoli con un trattamento fiscale più favorevole. A tale proposito si è già provveduto ad inviare apposito quesito all'Agenzia delle Entrate per un parere in merito.

4) COOPERAZIONE TRA COMUNI

E' necessario creare una collaborazione tra i delegati alla floricoltura dei Comuni della Provincia per creare una sinergia degli obiettivi posti a Sanremo.

5) COINVOLGIMENTO TRA COMUNE, AZIENDE PRIVATE ED I NOSTRI ISTITUTI DI RICERCA (SPERIMENTALE, REGIONALE E SCUOLA DI AGRARIA).

Attualmente l'unico rapporto con la Scuola di Agraria meglio denominato "ISTITUTO Prof.le di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente D. Aicardi" di Sanremo è l'attività pratica di giardinaggio per i studenti con il Servizio Beni Ambientali del Comune di Sanremo: si pensa di sviluppare ed estendere ulteriormente la collaborazione anche ad attività insite nel Parco Urbano.

L'obiettivo primario dell'Incaricato alla Floricoltura è quello di realizzare un maggior affiatamento e partecipazione tra i vari Enti, soprattutto di interconnessione tra le fasi di ricerca e di massima divulgazione dei risultati raggiunti al comparto per renderlo il più possibile concorrenziale, stante l'aumento fortissimo delle coltivazioni realizzate nei paesi terzi da società

di capitali, soprattutto nord europee in Africa e statunitensi in sud America, che ha prodotto un forte calo dei prezzi dei fiori recisi ed una conseguente riduzione dei redditi dei floricoltori.

Sarà necessario coinvolgere direttamente gli studenti con il confronto diretto con le realtà produttive nazionali ed internazionali, attraverso la partecipazione e la visita a Aziende, Mercati, Fiere trc., per creare tecnici legati alle realtà produttive.

6) COOPERAZIONE COMUNE E UNIVERSITA' DI TORINO.

Verrà rivista la convenzione al fine di coinvolgere un maggior numero di studenti al corso di laurea in agraria in collaborazione con l'assessorato alle scuole.

7) PROMOZIONE DEL FIORE

- Promozione di “FIORITEC-FESTIVAL DEL FIORE” in vista della sua trasformazione in manifestazione del tipo “Euroflora”;
- Creazione e sponsorizzazione del “Bouquet Sanremo” (vedi progetto UCFLOR - Festival di Sanremo);
- Omaggio del “Bouquet Sanremo” a Celebrità;

- Coinvolgimento della Città nella propaganda del Bouquet: Alberghi, Ristoranti, Bar e vetrine;
- Studio della Fattibilità di presenziare alle premiazioni delle Olimpiadi invernali 2006 con un “Bouquet Sanremo” o ad altre manifestazioni di simile importanza;
- Sponsorizzazione al concerto del Capodanno a Vienna, caldeggiando la RAI per la sua ripresa in diretta tv (EUROVISIONE) come si svolgeva in un passato recente, visto il considerevole investimento del Comune di Sanremo in tale Manifestazione, ed i rapporti che investono la televisione di Stato ed il Comune;

- Il Comune di Sanremo in accordo con la RAI e l’U.C. FLOR, deve rafforzare l’attività promozionale rivolta al consumatore, iniziata con l’ideazione e la realizzazione del bouquet;
- Studio e definizione del Marchio “Fiore di Sanremo” o marchio di Origine Protetta (I.G.P);
- Elaborazione di un progetto per contrassegnare i fiori di Sanremo, attraverso la marchiatura di tutte le confezioni direttamente alla produzione. Ovviamente sarà richiesta la massima collaborazione di tutti gli operatori, di tutte le Associazioni di Categoria, dell’U.C. FLOR e di tutti i soggetti interessati.

8) PROGETTO DEL ‘DIPARTIMENTO’ DEL VERDE PUBBLICO – FLORICOLTURA E PROMOZIONE DEL TURISMO PAESAGGISTICO

- Attualmente esiste una scollatura tra il verde cittadino e la floricoltura per cui bisogna ricreare una “cultura del fiore”.

- Proponiamo in una parte dei nostri giardini, i fiori tipici coltivati nel nostro territorio.
Questo progetto supportato da una buona promozione può favorire uno sviluppo turistico invernale degli amatori dei fiori e del verde paesaggistico.
Questa promozione turistica dovrà essere svolta dallo stesso ‘dipartimento’, in quanto si rivolge ad un turismo specializzato.

- L’ampliamento di questo progetto sarà rappresentato attraverso la realizzazione di un “Centro internazionale del Fiore” e/o “Museo del Fiore”, che avrebbe la doppia finalità di animazione turistica e valorizzazione delle produzioni. Il Museo dovrà essere messo in rete con l’acquario di Genova, il santuario dei Cetacei e con altri elementi d’eccellenza della Liguria e contribuire a ridisegnare il modello turistico di tutta la regione.

- Creazione del Concorso Nazionale “Città in Fiore”; Sanremo promuoverà una gara tra i vari comuni italiani relativa al verde pubblico.

Un'apposita giuria selezionerà le Città più meritevoli di ricevere la targa “Città del Fiore” da apporre sotto la Segnaletica all'entrata della Città.

Questo progetto potrà essere presentato al **Floritec 2005** Sanremo, che ne diventerà la sede ufficiale, e all' **Euroflora 2006** ci sarà la 1° Presentazione di tutti i comuni partecipanti. La scelta di questa manifestazione dovrebbe favorire un grosso supporto dei mezzi di informazione.

Allo scopo di realizzare le opere sopra descritte verranno individuate risorse umane, strumentali e finanziarie adeguate nell'ambito dei documenti di programmazione economico finanziaria.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

OBIETTIVI

Nel corso degli ultimi anni è notevolmente aumentato il ricorso a società per azioni con la partecipazione totalitaria o parziale al capitale delle stesse: si va dall'AMAIE S.p.A. (al 100% comunale) alla piccola partecipazione all'aeroporto Villanova d'Albenga, passando con quote diverse per Casino di Sanremo, Sanremo Promotion, Riviera Trasporti, Università Imperiese, Area 24, Autostrada dei Fiori.

E' del tutto evidente come dalla gestione corretta del rapporto con queste società dipenda la riuscita di un programma amministrativo., come è quindi altrettanto evidente che il rapporto con le società a partecipazione comunale deve cambiare radicalmente, viste le pessime esperienze recenti in termini di efficienza e qualità dei servizi.

Un rapporto corretto inizia dalla nomina di amministratori che dovranno essere coerenti dal punto di vista della capacità e della competenza con gli indirizzi programmatici e valutati sulla base dei risultati conseguiti.

Il Comune dovrà rivendicare tutti i propri compiti istituzionali: determinare le grandi scelte aziendali nel necessario quadro sinergico sopra richiamato, controllare costantemente che le scelte gestionali siano coerenti con le scelte strategiche e i

programmi attuativi, verificare quindi i risultati.

Proprio per agevolare questa possibilità di controllo dovranno essere potenziati gli uffici comunali preposti al rapporto con le società con l'attribuzione delle competenze necessarie. La gestione delle società dovrà quindi procedere secondo le regole della massima trasparenza, tenendo conto soprattutto per le società a capitale interamente o prevalentemente pubblico che gli amministratori non sono i padroni dell'azienda, ma amministrano risorse dei cittadini e ai cittadini devono rispondere dimostrando di aver operato la scelta più conveniente per l'interesse pubblico non solo per quanto riguarda lavori e forniture, ma anche per quanto riguarda le assunzioni di personale e affidamento di servizi interni.

Di seguito vengono riportati gli indicatori programmatici riguardo alcune delle partecipazioni più significative:

- AMAIE S.p.A.

L'azienda vive una situazione di estrema gravità economico/finanziaria.

I risultati economici costantemente e pesantemente negativi, flussi di cassa derivanti dalla gestione che producono un costante incremento dell'indebitamento, richiedono interventi strutturali più volte irresponsabilmente disattesi e mai definiti. Il riequilibrio economico e gestionale è la premessa indispensabile per permettere

alla società di garantirsi le condizioni minime di sopravvivenza e anzi pensare a ipotesi di sviluppo.

L'analisi della redditività dei diversi settori, la definizione degli strumenti per migliorare l'efficienza aziendale, programmi di contenimento e razionalizzazione dei costi indiretti che appaiono sovradimensionati rispetto alla realtà aziendale sono obiettivi che appaiono indispensabili per arrivare ad un equilibrio aziendale.

L'acquisizione del settore ecologia, anche al fine di completare il ciclo integrale delle acque e concorrere dunque alla gestione della A.T.O. provinciale, un aumento di capitale finalizzato a riequilibrare la struttura finanziaria, la valutazione della possibilità di conseguire, a prezzi congrui, il ramo Enel, saranno gli interventi conseguenti alla volontà di contribuire al rilancio di una società risanata e con prospettive di rilancio.

- CASINO' S.p.A.

La società che gestisce la casa da gioco ha ottenuto, negli anni buoni, incrementi negli incassi, soprattutto nel settore slot machines.

A fronte di questi risultati economici, la società necessita di una linea strategica di sviluppo chiara e definitiva.

Vari e spesso non coerenti programmi di ristrutturazione e adeguamento delle strutture, scelte in materia di gestione dei servizi, in particolare del ristorante, contestate iniziative come quella del Palafiori poco comprensibili e mal programmate, sono fattori che determinano non poche perplessità.

La nuova Amministrazione vede il Casinò, oltre che elemento fondamentale di occupazione e di “produzione” di risorse finanziarie per la città, come motore di sviluppo delle attività culturali, sportive, ricreative, artistiche della città e un anello fondamentale nel processo di riqualificazione, anche turistica, di Sanremo. Anche in tal senso, oltre che alla ristrutturazione interna volta al potenziamento del gioco ma anche dei servizi, in particolare della sala ristorante e alla costruzione, ormai improrogabile di un parcheggio, dovrà essere valutata attentamente la costruzione di una nuova sede “estiva”, nelle vicinanze della struttura originaria, anche ad integrazione della nuova struttura prevista, denominata “Palafestival”, proprio per meglio adeguare la società al rinnovato ruolo che è chiamata ad assolvere e per permettere di fronteggiare con una più adeguata offerta di strutture e servizi la rinnovata e sempre più intensa pressione concorrenziale.

Rispetto alle altre società in cui il Comune di Sanremo ha una partecipazione di rilievo, si fa rinvio alle altre parti della presenti Linee Programmatiche.

In ordine alla riforma del diritto societario è già all'esame della Commissione Consiliare competente una deliberazione recante indirizzi per le modifiche statutarie da apportarsi.

PATRIMONIO COMUNALE E SERVIZI DEMOGRAFICI

OBIETTIVI

Occorre, innanzi tutto, premettere che appare opportuna la ristrutturazione organizzativa per quanto concerne la ricognizione e la gestione del Patrimonio Comunale.

Diventa necessario avvalersi delle procedure informatiche per gestire al meglio il risultato di un importante lavoro organizzativo che può ottenersi esclusivamente con un giusto dimensionamento dei dipendenti i quali, nella situazione attuale, non sono in grado di assicurare un'agile gestione degli aspetti patrimoniali; a tanto potrà giungersi con una adeguata sinergia tra gli addetti al settore ed il settore CED, nonché con la collaborazione di ulteriore personale tecnico.

L'informatizzazione del settore consentirà un rapporto trasparente con il cittadino.

Da un punto di vista strategico l'Amministrazione perseguirà prioritariamente alcuni distinti, principali obiettivi: la garanzia di un flusso continuo di risorse nelle Casse Comunali, utili al finanziamento di interventi necessari per un adeguato programma di sviluppo cittadino; l'offerta di spazi adatti per le associazioni di volontariato; l'attenzione per il soddisfacimento del fabbisogno

abitativo che la città esprime in forme diversificate recuperando il patrimonio immobiliare pubblico esistente, in particolare nel centro storico.

L'Amministrazione renderà più oculata la conservazione dei beni patrimoniali da considerarsi non alienabili, ricercando risultati di maggiore valorizzazione e di maggiore redditività, anche sociale, del patrimonio stesso.

L'inventario ragionato e completo dei beni costituisce per l'Amministrazione un punto fermo nella conoscenza quantitativa della consistenza patrimoniale ed apre una prospettiva verso lo sviluppo del quadro conoscitivo soprattutto sull'aspetto della qualità dei beni intesa come arricchimento ed articolazione descrittiva. La conoscenza dei tratti salienti e degli elementi caratterizzanti l'insieme del "*sistema patrimonio*", nella sua totalità come nelle articolazioni tipologiche dei beni, sintetizzati in tabelle e grafici, consentirà un miglior utilizzo delle risorse immobiliari.

Il sistema, opportunamente aggiornato, fornirà uno strumento di conoscenza in più, utile per attivare efficaci politiche di utilizzo e valorizzazione dei beni di proprietà comunale, una risorsa importante per la promozione dello sviluppo del territorio.

Il programma della gestione patrimoniale dovrà incardinarsi nella politica di investimenti delle infrastrutture recuperando il c.d. **Palafiori** per la realizzazione di un **sistema congressuale integrato**, (per una capienza di 800/1000 persone) e un centro polivalente a servizio della città ritenendo non condivisibile il progetto della passata amministrazione che prevedeva una sala slot all'interno della

struttura. In tale ottica si intende rivedere il rapporto convenzionale instaurato con Casinò S.p.A.

Villa Ormond: ottimizzare l'utilizzo della struttura per le esposizioni, manifestazioni e convegni di livello e dimensioni adeguati previa riqualificazione della struttura stessa;

Vecchio macello: recupero della struttura valorizzando le caratteristiche architettoniche e funzionali, valutando in primo luogo la realizzazione di interventi istituzionali.

Stazioni ex funivia: recupero degli spazi per il loro utilizzo alle finalità socio-culturali e istituzionali.

Vecchia stazione fs: acquisizione alla disponibilità del Comune degli spazi attualmente oggetto di locazione a scadenza dei contratti in essere.

Villa Angerer: completamento del recupero edilizio e destinazione museale.

Nuova Stazione Ferrovie: completamento dei lavori del fabbricato di proprietà comunale ai fini del suo utilizzo per le attività istituzionali.

Ex-chiesa del parco carmelitane (nuova stazione): completamento dei lavori di consolidamento e recupero per l'utilizzo della stessa alle finalità sociali ed istituzionali.

Parcheggi: promuovere la realizzazione di parcheggi nei quartieri popolosi e di parcheggi sotterranei nelle periferie verificando la possibilità di acquisire alla Foce le aree Tennis ed ex Sati, quest'ultima anche attraverso esproprio per pubblica utilità, RT a S. Martino; verificare ulteriormente la possibilità di acquisire i

parcheggi F.S. nella nuova stazione e di utilizzare aree comunali adiacenti alle strade per la realizzazione di parcheggi a raso.

Parcheggio camper Pian di Poma: promuovere per l'immediato un adeguato intervento di miglioramento estetico e funzionale (ristrutturazione e restauro di impianti igienici e sanitari, delimitazioni, piantumazioni) in previsione di un futuro spostamento su aree idonee a seguito di pianificazione urbanistica interessante l'area di Pian di Poma.

Campo Ippico e Campo Golf.: promuovere la valorizzazione delle due strutture nei circuiti promozionali internazionali migliorando le attrezzature sul piano qualitativo e ricettivo, con lo sviluppo di un centro sportivo integrato, attraverso una politica di sviluppo di manifestazioni anche amatoriali finalizzate ad incrementare in modo consistente il numero delle presenze esterne.

Area 24: definizione della concessione delle aree ex-ferroviarie.

Facoltà universitaria: individuare l'indirizzo di studio e l'allocazione della sede.

Santa Tecla: promuovere l'utilizzo della struttura da parte dell'ente proprietario (Stato) per le proprie finalità istituzionali o del Comune mediante comodato per finalità socio-culturali e istituzionali.

Palazzo Nota: utilizzo della struttura e degli altri locali della Pigna quale sede delle associazioni cittadine mediante completamento del piano di recupero dell'immobile e dotazioni di attrezzature multimediali, con destinazione a fini culturali.

Ex-Castillo: acquisizione dall'Asl al patrimonio comunale del fabbricato già utilizzato a scuola.

Beni demaniali dello Stato dismessi: prosecuzione nell'azione intrapresa per l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree ex polveriere Valle Armea, dell'area antistante il Forte S.Tecla, dell'area ex scuderie Mazzini di via Lamarmora, delle gallerie antiaeree Via Martiri - Via Francia e di Piazza S.Siro-Co.so Inglesi, delle casermette di S.Romolo.

GESTIONE SERVIZI DEMOGRAFICI

Grandi modifiche normative hanno interessato, nei recenti esercizi, il Settore Demografico in termini di riduzione degli adempimenti e semplificazione per il cittadino (autocertificazione, scambio di dati fra enti pubblici, ecc...); ciò si è tradotto evidentemente anche in un risparmio di personale, ma si dovrà consolidare il "vantaggio", in termini di tempo-rapidità-economicità, a favore del cittadino/utente. Nei prossimi anni le tecnologie informatiche apporteranno nuove modifiche e semplificazioni, rendendo interattivo il rapporto web tra cittadino e amministrazione anche nel campo delle certificazioni demografiche; non sempre e non per tutti, purtroppo, in quanto il processo di diffusione delle tecnologie ha tempi diversi tra i differenti strati della popolazione e tra le varie zone del paese.

Locali : salvo una diversa allocazione dell'intero Settore alla luce di un diverso utilizzo degli spazi disponibili, si impongono, nel quadro di un programma pluriennale di risanamento e adeguamento dei locali di piazza Eroi Sanremesi inseriti nel complesso edilizio del Mercato Annonario, i seguenti interventi :

- a) razionalizzazione e l'adeguamento alle normative su *handicap*
- b) sicurezza negli ambienti lavoro
- c) protezione della *privacy*.

Sono già stati realizzati in passato alcuni modesti stralci funzionali del programma complessivo, che hanno lasciato irrisolte soprattutto le esigenze relative :

- a) all'adeguamento dell'impianto di riscaldamento e climatizzazione,
- b) alla installazione di un ascensore,
- c) al rifacimento dei servizi igienici nei locali del Servizio Stato Civile
- d) alla messa a norma delle misure antincendio relative alle pareti vetrate.

Gli Archivi Anagrafici, sia corrente che Storico, sono ancora impostati su base cartacea e utilizzano supporti risalenti alla fine dell'Ottocento; si procederà in via prioritaria alla informatizzazione

dell'archivio corrente, estesa successivamente anche agli archivi storici (c.d. ZAIS, 1936/63). Nello stesso modo si procederà per quelli di Stato Civile ed Elettorale.

GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

Il programma degli interventi è massimamente incentrato a:

Cimitero Armea

- 1) Risanamento della Chiesa, la cui completa ristrutturazione consentirà la realizzazione nella sottostante parte interrata delle sale autoptiche e delle celle frigorifere;
- 2) Approntamento di cinerario comune e dispensorio ceneri;
- 3) Ristrutturazione radicale delle camere mortuarie e sistemazione delle aree di deposito delle salme, quest'ultime opportunamente refrigerate per consentire la sosta per un congruo tempo.
- 4) Ristrutturazione completa dei locali precedentemente adibiti ad abitazione del custode e dei servizi igienici, con realizzazione di idonei spazi di accoglienza per i dolenti e visitatori.
- 5) Installazione in locale apposito di un sistema per la ricerca informatizzata delle sepolture con proiezione su visore dei relativi percorsi per accedervi

- 6) Ristrutturazione e adattamento alle necessità cimiteriali dei locali precedentemente adibiti a autorimessa e magazzini
- 7) Sistemazione della parte monumentale con sopraelevazione loculi CILT;
- 8) Sistemazione di tutti i vialetti e delle aree verdi e sistemazione impianto idrico;
- 9) Collegamento della parte superiore del cimitero con una via di accesso da realizzare su strada già esistente, con parcheggio;
- 10) **ulteriore ampliamento** che preveda i seguenti interventi :
 - a. predisposizione ed urbanizzazione di aree da destinare alla costruzione di nuove tombe di famiglia;
 - b. costruzione di nuovi gruppi di loculi - ossari (per resti e ceneri);
 - c. tombinatura per scarico acque bianche;
 - d. risanamento zona interessata dall'attraversamento del tubo A.M.A.I.E.;
 - e. opere generali di sistemazione;

Interventi nei cimiteri frazionali :

Oltre al **censimento** ed alla numerazione di tutte le tombe dei cinque cimiteri frazionali ed alla **informatizzazione** di tutti i dati relativi si dovranno eseguire i seguenti interventi sui singoli impianti cimiteriali :

POGGIO: ultimazione ed urbanizzazione di nuove aree da destinare alla costruzione di tombe di famiglia; costruzione di nuovi gruppi di loculi e loculi-ossari; impermeabilizzazione dei loculi preesistenti

VEREZZO SANT'ANTONIO: impermeabilizzazione dei loculi preesistenti e sistemazione della Chiesetta.

VEREZZO SAN DONATO : lo stato dei luoghi non consente nessun ulteriore ampliamento. Impermeabilizzare i loculi preesistenti e sistemare la Chiesetta.

BUSSANA: realizzare ampliamento, sistemazione dei loculi e dei campi comuni.

COLDIRODI: realizzazione dell'ampliamento e impermeabilizzazione dei loculi preesistenti.

SERVIZI IGIENICI CITTADINI: ripristino ex Stazione FS, eliminazione Piazzale Dapporto, presidio continuato per i più importanti, chiusura o manutenzione per gli altri, adeguata pubblicità.

RECUPERO CIMITERO MONUMENTALE

In futuro deve diventare una tappa importante del circuito turistico-museale cittadino, per scoprire – attraverso le tombe e le lapidi - i nomi dei tanti che hanno fatto Sanremo importante. Un depliant

dovrà accompagnare una visita guidata permettendo di fare un viaggio nel tempo, nella Sanremo cosmopolita dell'Ottocento e dei primi decenni del secolo scorso.

L'intervento di maggior rilievo sarà quello della ristrutturazione, risanamento e restauro delle “*arcate gentilizie*”

- a) Collaudo e assegnazione dei nuovi gruppi di loculi-ossari realizzati nel muro di cinta;
- b) Ristrutturazione, risanamento e restauro delle “*arcate gentilizie*”;
- c) Censimento delle aree tombali;
- d) Realizzazione di un cinerario comune e di un dispensorio delle ceneri
- e) Risanamento e recupero dei loculi di punta lato mare
- f) Controllo dello stato di salute degli alberi e abbattimento di quelli malati con successivo reimpianto, in una visione estetica di insieme
- g) Approvazione di un “*disciplinare tecnico*” relativo alle modalità di progettazione e di esecuzione dei lavori di risanamento e di recupero delle tombe “*a pozzo*” esistenti, previa esumazione delle salme, in vista del loro utilizzo quali cinerari-ossari di famiglia; quanto sopra in considerazione del fatto che la Sovrintendenza ai Monumenti della Liguria ha posto rigidi vincoli alle modifiche strutturali delle sepolture che comportano drastiche limitazioni agli interventi di recupero, e tenuto conto anche dei vincoli introdotti dal Regolamento di Polizia Mortuaria che impone la tumulazione in loculi separati.

- h) Ripristino drenaggi e sistemazione dei vialetti
- i) Opere di miglioramento estetico generale con particolare riguardo alla segnaletica, alle aree di conferimento rifiuti vegetali, ai punti di erogazione dell'acqua, eccetera.

Si intende verificare l'ipotesi di fattibilità economico funzionale di un impianto per la cremazione.

I MUSEI E LE BIBLIOTECHE A SANREMO, CENTRI DI CULTURA.

Sanremo, città a vocazione turistica, ricca di un passato che l'ha vista spesso protagonista di primo piano nel panorama internazionale deve recuperare quell'immagine originaria che si è andata appannando con gli anni.

Deve, pertanto, riacquistare il suo ruolo di città brillante, pulsante di vita culturale e di alta mondanità, ricca di idee, teatro di grandi eventi e luogo di attrazione di personaggi illustri.

Si tratta di tessere un sistema di relazioni, rapporti, contatti, attivando circuiti ed esplorando percorsi sui quali la città possa ricostruire, con la propria misura e con un segno distintivo di qualità ritrovata, una nuova centralità.

Sanremo deve essere, insomma, "capitale" autorevole del proprio territorio, con legami molto stretti con le vicine Riviere e con l'entroterra, in un'ottica transfrontaliera.

Si deve partire dalla valorizzazione delle testimonianze artistiche, storiche, architettoniche, archeologiche ed ambientali della nostra città per arrivare ad un programma di iniziative di richiamo turistico nei confronti di quel pubblico disponibile ad approfondire il contatto culturale con Sanremo attraverso le sue bellezze ed il suo prezioso patrimonio.

In un ampio contesto di riqualificazione e di promozione di una politica centrata sulla qualità e sul dinamismo è essenziale

affermare, di concerto con l'Assessorato alla Promozione Turistica e Manifestazioni, un ruolo di marketing internazionale, in cui la cultura e il turismo culturale rappresentino un valore aggiunto.

L'intento che ci si prefigge è quello di elaborare un progetto di intervento culturale complessivo che partendo dalla tutela e dal restauro dei beni culturali esistenti, approdi ad un programma di attività per la loro valorizzazione. E allora, i palazzi, le ville, le chiese, le piazze, i luoghi storici, il patrimonio storico conservato nelle biblioteche e nei musei (fondi librari, raccolte fotografiche e documentarie) potranno veramente rappresentare l'identità culturale e storica della città rinnovata. Un'attenzione particolare verrà posta alla storia della città, ponendo nel dovuto risalto quei personaggi illustri che a Sanremo sono nati e hanno vissuto dandole lustro e fama a livello nazionale e, a volte, internazionale. E' il caso di Antonio Rubino, di Renzo Laurano e della famiglia Calvino che saranno protagonisti di eventi culturali specifici già a partire dal 2004/ 2005.

Questi gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, in cui i Musei e le Biblioteche diventano fulcro di attività, da declinare nei diversi anni del mandato:

- ideazione e realizzazione di un sistema museale integrato che delinei percorsi storici e artistici originali. L'intento sarà quello di legare a questo obiettivo le strutture immobiliari di proprietà comunale: Palazzo Borea D'Olmo, Palazzo Nota, Palazzo Roverizio, Villa Ormond, Villa Luca (apertura prevista per fine 2005), Villa Angerer (gioiello del Liberty,

per la quale si riafferma l'intendimento originario per un utilizzo a museo), Villa Mercede; si dovrà, inoltre, procedere al recupero edilizio e/o funzionale di edifici quali il Palafiori (in un contesto di utilizzo a più funzioni, tutte di reale fruizione da parte dei cittadini), l'ex Stazione ferroviaria, l'ex carcere di Santa Tecla (per la cui utilizzazione si intende riattivare i rapporti con la Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria), per dare il giusto spazio e il giusto respiro ai vari filoni del patrimonio artistico e culturale: la quadreria civica antica e moderna, la Raccolta Rambaldi di Coldirodi, la sezione archeologica del Museo Civico, i vari lasciti, il Fondo della Medicina, l'arte Liberty, la musica (solo per citarne alcuni);

- inserimento di allestimenti innovativi: interattività, multimedialità, collaborazioni con collezionisti privati e con cultori della storia locale;
- politiche mirate ad acquisizioni di pregio per incrementare e ad arricchire il patrimonio culturale;
- promozione della politica di investimenti negli scavi archeologici in collaborazione con istituti universitari e individuazione di percorsi didattici;
- valorizzazione della Biblioteca Civica facilitando la fruizione del patrimonio documentario attraverso l'adeguamento informatico e l'accesso ad Internet nonché attraverso iniziative di digitalizzazione dei fondi di pregio per facilitarne l'accesso;

- potenziamento delle sedi periferiche/Biblioteche di quartiere, facendole diventare vere e proprie sedi di informazione ed incontro;
- partecipazione ad appuntamenti culturali nazionali ed internazionali promossi da enti istituzionali – Settimana della cultura, Giornate del patrimonio, Giornata del libro, Festa dell'Europa, Giornata colombiana – per valorizzare lo specifico culturale sanremese e mettere Sanremo in relazione con le esperienze culturali più importanti;
- potenziare il programma di attività che la Biblioteca e il Museo dedicano ai ragazzi e ai giovani in stretta collaborazione con le scuole sia sul piano della promozione della lettura, sia su quello dei percorsi museali al fine di creare tra i giovani una sensibilità alla fruizione culturale del patrimonio cittadino;
- favorire la cooperazione tra Biblioteche in ambito ligure e nazionale attraverso la partecipazione a programmi di integrazione bibliografica che permettano la più ampia possibilità di reperimento delle informazioni per i cittadini sanremesi. La partecipazione a reti di dati bibliografici consentirà, nel contempo, agli utenti remoti l'accesso al ricco patrimonio cittadino.

Nel campo artistico ci si prefigge di realizzare (oltre all'attività di promozione esistente, nell'ambito della quale assumerà particolare rilievo nel 2005 la Mostra su Antonio Rubino

che si terrà nel Museo civico nel primo semestre), grandi eventi in un'ottica di collaborazione con musei importanti auspicando l'inserimento di Sanremo in un circuito di grandi Mostre, avvalendosi anche di consulenze adeguate.

Nel campo culturale, oltre alle consuete attività di promozione alla lettura rivolte ad adulti e ragazzi, ci si propone di dar vita ad appuntamenti a cadenza annuale o biennale di grande respiro (convegni, seminari, giornate di studio) quali:

- “I colloqui di Sanremo” sui temi della pace e delle religioni a confronto. Con l'importante presenza in città dell'Istituto per il Diritto Umanitario e in collaborazione con la Provincia (Villa Nobel), Sanremo potrà diventare il luogo che propone la pace come risorsa, come terreno dello sviluppo economico, anche perché turismo e pace sono sinonimi (“Sanremo città internazionale della Pace”, progetto Museo per la Pace con spazi museali, biblioteca, laboratori);
- “I personaggi / i luoghi di Sanremo” alla riscoperta delle persone/dei temi che hanno lasciato significative tracce nella storia cittadina e che costituiscono l'identità riconosciuta della città (il tema del fiore e degli agrumi, la botanica..);
- l'istituzione di un appuntamento fisso su “Italo Calvino e Sanremo” con realizzazione del Parco Letterario, magari in

sinergia con altre iniziative culturali presenti (Martedì letterari del Casino);

- la collaborazione con istituzioni ed enti di rilievo nazionale: L'Indice/Premio Calvino, Premio Grinzane Cavour, circuiti universitari, poli museali. Qui si inserisce l'attivazione recentissima di un contatto con la città di Nizza nell'obiettivo di una collaborazione stabile per iniziative culturali e a livello internazionale (Centre Universitaire Méditerranéen). Allo stesso modo si cercherà di concretizzare una rete di rapporti internazionali con altre città/luoghi che abbiano un richiamo forte con la storia e la cultura di Sanremo e che possano rappresentare un veicolo promozionale di alto valore e di segno distintivo;
- l'organizzazione di incontri culturali ("Gli incontri di Sanremo") con autori e autrici di fama nazionale e internazionale per la presentazione di libri e opere in generale;
- l'attivazione di contatti e di rapporti internazionali con altre città che abbiano un forte richiamo con la storia e la cultura di Sanremo e che possano rappresentare un veicolo promozionale di alto valore e di segno distintivo (recentissima collaborazione con la città di Nizza);
- la realizzazione di una collana di pubblicazioni "Comune di Sanremo – Biblioteca Civica - Museo Civico" riguardante l'arte e la storia locale per documentare l'attività di studi e di ricerca promossa dall'Amministrazione Comunale, con

l'importante anticipazione a fine 2004 del libro "Il giardino segreto dei Calvino – da Cuba a Sanremo".

Sarà presupposto ineludibile per la realizzazione di tale ambizioso programma che si amplierà negli anni, la creazione di un ufficio cultura con un suo ufficio stampa e con l'apporto di competenze esterne nei vari campi, affinché si disponga delle risorse umane e tecniche necessarie.

E' priorità di questa Amministrazione dotare la città di una sala polivalente in zona centrale, attrezzata in senso multimediale, a disposizione delle Associazioni culturali e del volontariato, nonché di un vero e proprio teatro comunale di medie dimensioni.

Questo progetto di ampio respiro per la Biblioteca dovrà nel 2005 confrontarsi con una serie di difficoltà legate alla necessità di eseguire un piano di interventi strutturali riguardanti la sede attuale. Tali interventi che consisteranno nell'abbattimento delle barriere architettoniche e nel rifacimento del solaio e del tetto dell'edificio, non più procrastinabili per ragioni di sicurezza e già ora programmati, proseguiranno per tutto il 2005 e comporteranno problematiche per l'attivazione dei servizi bibliotecari essendo già prevista la chiusura della Biblioteca per il primo semestre 2005.

Sarà impegno, comunque, dell'Assessorato competente promuovere ogni sforzo per continuare a garantire, pur in frangenti così delicati, un servizio di base in altra sede (all'uopo si sta verificando il parziale utilizzo dell'ex Stazione ferroviaria), attivando per quanto

riguarda gli appuntamenti culturali un rapporto con la Federazione Operaia che dispone di una sede adeguata.

In prospettiva si tratta di verificare la reale compatibilità di una biblioteca moderna ed attrezzata, composta di più unità con accessibilità e visibilità immediate (come vogliamo offrire ai cittadini), con le soluzioni ora sul tappeto: la sede storica rimodernata, la progettazione sul fabbricato della nuova stazione ferroviaria, le altre sedi a disposizione dell'Amministrazione.

La riapertura della Sala Conferenze nel secondo semestre permetterà lo svolgimento di alcune iniziative che consisteranno a partire dal 2005 nella realizzazione di una Mostra a tema sul Fondo Mario ed Eva Calvino, primo tassello di una serie di iniziative che dovranno essere realizzate ogni anno nel nome di Italo Calvino (periodo fine settembre – ottobre – novembre).

Successivamente sarà la volta di Renzo Laurano al quale sarà dedicata, a far data dal mese di dicembre 2005, la Mostra "Renzo Laurano e la cultura a Sanremo negli anni '30" che intende valorizzare la collezione libraria, l'epistolario e gli inediti dell'insigne poeta.

Sempre nel 2005 si organizzerà un "Convegno storico sulla Rivoluzione francese 1805/2005 /Sanremo Provincia" in collaborazione con l'Alliance Française, il Consolato di Francia e il Centre Universitaire Méditerranéen di Nizza.

Concludendo, l'intento che ci ha animati nella stesura di questo progetto è stato quello di aprire i luoghi della cultura alla città e la città al mondo, per la nostra rinascita e per la ripresa di tutte quelle forme di espressione culturale ed artistica che una città a grande vocazione turistica come la nostra può con piena legittimità rivendicare.

QUALITA' DELLA VITA

IGIENE URBANA

Le competenze inerenti lo smaltimento dei rifiuti sono oggi sostanzialmente delegate alla provincia.

Le responsabilità dell'Amministrazione comunale sono pertanto limitate allo spazzamento, alla raccolta dei rifiuti ed a tutte le operazioni di pulizia della città.

1) Il primo obiettivo da perseguire è quello di studiare e mettere in atto una più qualificata raccolta differenziata.

In tal modo è possibile ridurre i volumi dei rifiuti da trattare e perseguire, attraverso il riciclo dei materiali selezionati e quindi reintrodotti nel ciclo produttivo, una reale economia di scala.

2) Per rendere efficace quanto sopra indicato, nel quadro, e nel rispetto della pianificazione provinciale in materia, necessita la

realizzazione di un impianto di raccolta e selezione dei prodotti non umidi (carta, legno, ferro ecc..)

Si individua, nell'area di proprietà Comunale di S. Pietro in Valle Armea, il sito utile per tale insediamento.

A tale scopo sono già presenti risorse regionali ed una progettazione di massima.

Rientrano nel recupero di detta area iniziative private di completamento della discarica "Trasca", comportanti una deviazione del rio Cuvin, oggi transitante attraverso la proprietà comunale di S.Pietro, oltre che ad una strada di accesso.

Tale deviazione permette, a seguito di sdemanializzazione, un migliore utilizzo dell'area.

3) La verifica complessiva del sistema di raccolta, oggi parzialmente in appalto, meglio definendo, nei nuovi e successivi appalti, il servizio, finalizzato anche alla raccolta differenziata con parziali porta a porta per specifiche ed individuate categorie.

4) A seguito del sempre minor impegno diretto nella raccolta e nello spazzamento è ipotizzabile trasformare l'ufficio Igiene Urbana in un controllo dell'operato degli appaltatori e funzionale a fornire progetti e studi di settore. Promuovere inoltre migliorie e qualità

nella raccolta anche nell'ottica di un rinnovato rapporto costi/qualità del servizio erogato ai cittadini.

5) Partecipare, attraverso l'ATO provinciale rivedendo in senso migliorativo la proposta originaria dell'Amministrazione Provinciale, alla gestione più complessiva dello smaltimento dei rifiuti.

DEMANIO MARITTIMO

La competenza comunale in materia è piuttosto recente e molte sono le novità legislative in materia.

L'utilizzo, la gestione e le scelte strategiche di tali aree, che di fatto sono quelle una volta definite Demanio Marittimo, e che comprendono tutti i territori posti tra il mare e le soprastanti aree comunali o private, comporta notevole attenzione abbracciando il delicato rapporto del mare con la città.

Data la valenza generale, che detto utilizzo comporta, è necessario un stretto raccordo con la pianificazione urbanistica non potendo

pensare la costa ed il mare separati da scelte più complessive e da un disegno condiviso di città.

Le proposte sotto elencate pertanto necessitano un vaglio attento ed una loro possibile ridefinizione funzionale alle scelte urbanistiche.

1) Stabilimenti balneari e spiagge attrezzate

E' un grosso nodo da affrontare data l'importanza del settore nel complesso del turismo balneare e non della città.

In particolare è necessario:

- rivedere le normative urbanistiche in materia di insediamenti balneari definendo delle volumetrie minime ma sufficienti per lo svolgimento di tutte quelle attività legate alla balneazione ed all'uso, anche invernale (elioterapico), delle spiagge quali bar, piccoli ristoranti, servizi igienici e di primo soccorso, spogliatoi e piccoli magazzini.
- superare il concetto di stagionalità di tali esercizi puntando ad ampliare l'utilizzo a fini turistici delle spiagge e delle strutture ad esse dedicate.
- Promuovere, attraverso il perseguimento degli obiettivi sopra indicati, una riqualificazione degli esercizi sia sotto il profilo

commerciale che architettonico, puntando ad inserimenti ambientali di pregio che, pur nel rispetto delle norme, portino all'eliminazione del diffuso precariato più simile alle baraccopoli e con diffusi fenomeni di abusivismo edilizio spesso di necessità.

L'inserimento di dette strutture (cabine comprese) al di sotto di passeggiate ed aree pubbliche è una strada percorribile, dove possibile, eliminando barriere visive.

2) Sistemazione della costa e protezione delle spiagge

In alcuni casi la costa si presenta altamente degradata e carente nelle protezioni delle spiagge, mentre la possibilità di riqualificazione di alcune spiagge può solo passare attraverso opere di difesa a mare quali scogliere soffolte o simili.

Le sotto elencate proposte sono puramente elencative e di massima:

- realizzazione del muro di protezione della spiaggia dei Tre Ponti

- realizzazione del muro di protezione delle spiagge sottostanti P.zza Dapporto.

- Scogliere soffolte o simili tra Pian di Poma e Lido Foce in zona C.so Marconi.

- Ripascimenti su spiagge oggi non utilizzate quali quelle tra La Brezza e punta di S.Martino e su quelle precedentemente protette da scogliere.

3) Revisione di tutte le aree demaniali utilizzate e non attraverso il Piano Utilizzo Demanio P.U.D. ai sensi di legge.

4) individuazione destinazione definitiva Pian di Poma

Le aree ancora demaniali di P. di Poma devono essere utilizzate a soddisfare esigenze prioritarie nel campo sportivo e ricreativo in genere e pertanto contenere le seguenti destinazioni:

- Campo di atletica con tribune idoneo alla pratica sportiva a livello comunale comprensoriale

- Campi di calcio

- area per manifestazioni sportive e ricreative con tribune e copertura con tenso-struttura (1600/2.500 persone)

- Complesso destinato a servizi quali bar, ristorante, spogliatoi, magazzini, depositi ecc..
- Piscina da 50 metri copribile con struttura mobile.
- aree verdi sistemate a parco.
- Strutture idonee all'accesso al mare quali scalinate, pontili e sistemazioni idonee alla balneazione.
- Pista ciclabile e passeggiata pedonale fronte mare.

PARCO URBANO E TERRITORIALE S. ROMOLO E M. BIGNONE

Il parco urbano e territoriale presenta aspetti di degrado complessivo e necessita d'interventi strutturali profondi, oltre che un rilancio turistico, e idonei ad una fruizione qualitativamente e numericamente più importante.

Interventi da prevedere nel mandato:

- Demolizione dell'edificio "Sciaccia" posto sul crinale di M. Bignone.

- Realizzazione di almeno tre/quattro sentieri strutturati di accesso a M. Bignone. (S. Romolo galleria/vetta, Case Morini/crinale, Passo Ghimbegna/vetta)
- Recupero sentiero Sanremo/S.Romolo
- Ristrutturazione edifici ex funivia e altri con destinazione turistica e di servizio (bar ristorante)
- Sede parco a S. Romolo (ex Bomboniera ?) con riutilizzo ex colonie quale ostello, agriturismo o simile.
- Realizzazione tronco funiviario S.Romolo/M.Bignone, parcheggio corriere, con recupero stazione funivia.
- Chiusura ai veicoli del crinale M.Bignone e parcheggi su str. Provinciale.
- Potenziamento aree sosta con tavolini e sedute, percorsi vita, attrezzature sportive quali: Muri arrampicata, percorsi Bici, parapendio, ecc..
- Percorsi ambientali flora/fauna

- Studio e valorizzazione elementi archeologici presenti nel sito quali tombe a tumulo, castellari romani, dolmen ecc.. con percorsi e sentieristica eco-archeologica

N.B. Il rilancio del Parco può avvenire solo con la costituzione di un ente parco, non necessariamente coincidente con il territorio comunale, dotato di autonomia amministrativa, con una dotazione di mezzi finanziari adeguati oltre a personale idoneo sul territorio.

La costituzione dell'Ente Parco, allargato anche ai comuni limitrofi interessati a tale realizzazione, (perimetro SIC ?) è pertanto il punto di partenza per un rilancio di tutta l'area.

VIABILITÀ E PARCHEGGI

Le proposte di mandato devono necessariamente fondersi con le previsioni urbanistiche PUC e con le scelte strutturali effettuate con il Prusst della costa e aree demaniali.

Indispensabile procedere all'incarico della redazione del P.U.T. (Piano Urbano del Traffico) finalizzato a rendere possibili i sotto elencati interventi strutturali.

In particolare si individuano alcuni elementi propositivi in merito:

1) Nuovi parcheggi in struttura.

(da realizzarsi da privati tramite progetto finanziario)

- Parcheggio P.zza C. Battisti a servizio costa, Palafestival, Casinò.

(da realizzarsi da privati tramite progetto finanziario)

- Parcheggio passeggiata S.D'Acquisto a servizio tribunale e Comune.

(da realizzarsi da privati tramite progetto finanziario)

- Parcheggio P.zza Eroi Sanremesi

(da realizzarsi da privati tramite progetto finanziario)

- Parcheggio autorimessa R.T.

- Parcheggio P.zza Mameli

- parcheggio zona Foce ex Sati
(legato all'intervento F.Ili Negro)
- Utilizzo parcheggio nuova Stazione ferroviaria
- Parcheggi a raso in zona Bussana Vecchia per auto e corriere con accessi pedonali al Borgo.
- Parcheggi minori di quartiere (zona M.Costa, zona Borgo, Zona Baragallo ecc..)

2) Interventi sulla viabilità Principale.

- Pedonalizzazione di via Matteotti e traverse,
- Viabilità a mare sulla strada di P.Sole con raccordo via Vesco.
- Intervento di razionalizzazione viabilità V.N.Bixio con riutilizzo ex sede ferrovia anche con possibilità di mini-tunnel.
- Realizzazione di strada di circonvallazione di Coldirodi lato Ospedaletti e collegamento villa Luca

- Realizzazione di strada di circonvallazione di Poggio lato valle Armea.

- Parcheggi a raso e/o in struttura zona Tre Ponti e parcheggio spiagge di Bussana con viabilità di accesso su ex aree ferroviaria.

- Posizionamento di rotonde in località Foce/C.so Inglesi, Foce/V.Padre Semeria, Via P.Agosti/V.Martiri, Aurelia/Via Armea, Rondò Volta

3) Interventi sulla viabilità secondaria e razionalizzazione del traffico in generale.

(definiti anche a seguito del P.U.T.)

ARREDO URBANO

Gli interventi devono tendere a riqualificare complessivamente la città e pertanto devono permeare tutte le iniziative pubbliche e private.

In particolare durante il mandato si dovrà prevedere:

- Rinnovo delle pavimentazioni dei marciapiedi e aree pubbliche in genere con nuove finiture (pietra, piastrelle, ecc..) secondo un piano programmato d'interventi.

Rinnovo della cartellonistica pubblicitaria pubblica e privata oltre alla segnaletica.

- sostituzione edicole giornali con tipologie simili per disegno e colore.

- Completamento posa pensiline Bus e loro miglior inserimento sulle sedi viarie e marciapiedi.

- Studio coordinato degli elementi di arredo urbano quali dissuasori di sosta, transenne, cestini rifiuti, ringhiere e recinzioni ecc..

PROTEZIONE CIVILE

Due sono le priorità nel settore Protezione Civile e riguardano:

- a) Il pronto intervento in caso di calamità

- b) L'attività di prevenzione, per quanto possibile, con interventi sul territorio.

Il pronto intervento è migliorabile attraverso la collaborazione tra le strutture private di volontari e quelle pubbliche, oltre a perseguirne l'efficienza con esercitazioni frequenti e sempre più veritiere nella simulazione.

Indispensabile il completamento, previsto entro il 2005, del capannone della Protezione Civile in località S. Bartolomeo con deposito dei mezzi e dei materiali di primo intervento.

La prevenzione impone notevoli impegni finanziari nel campo della sistemazione a monte dei torrenti, loro pulizia, realizzazione e/o ripristino di difese, sostituzione o nuova posa di griglie di raccolta e canalizzazione acque bianche tendenti all'incanalamento ordinato delle stesse eliminando l'effetto torrente sulle strade principali e secondarie.

In alcuni casi sono necessarie opere importanti di controllo dei torrenti con la realizzazione indispensabile in alcuni casi di arginature in struttura (Torrente Armea).

POLITICHE ENERGETICHE COMUNALI.

A livello cittadino esiste la necessità di razionalizzare e rendere più eco-compatibili i consumi energetici, in sostanza una serie d'azioni finalizzate al contenimento dei consumi energetici, l'incentivazione all'uso razionale dell'energia ed alla produzione delle fonti rinnovabili.

Quest'importante intervento potrebbe essere delegato alla controllata AMAIE spa prevedendo la formazione di uno specifico "Ufficio per l'energia e le risorse sostenibili" che dovrebbe:

1. Favorire e/o incrementare l'uso di tecniche di risparmio energetico in tutti gli interventi d'ambito comunale, sia per il rinnovo di servizi e/o strutture esistenti, sia per i nuovi interventi. Ad esempio prevedendo l'uso di lampade a basso consumo per l'illuminazione pubblica di strade e edifici comunali, l'impiego d'apparecchiature elettriche di classe "A", l'installazione di caldaie ad alto rendimento e di pompe di calore, l'isolamento termico degli edifici, l'installazione di sistemi fotovoltaici e di collettori solari per acqua calda sanitaria e/o integrativa di sistemi di riscaldamento, con la precisa finalità di indurre scelte energeticamente virtuose.
2. Svolgere una campagna educativa su queste tematiche, anche con la produzione di materiale multimediale, rivolto alle scuole medie e superiori, proponendo corsi d'aggiornamento per gli insegnanti con l'intervento di personale esperto.
3. Fornire informazioni e consulenze ai cittadini per promuovere l'uso delle energie rinnovabili, attraverso la divulgazione di tutti

quei bandi e provvedimenti di legge che consentono di ottenere contributi per la realizzazione d'impianti ad energia alternativa, come ad esempio solare termico e fotovoltaico.

4. Attivare una collaborazione sinergica con l'Agenzia Regionale per l'Energia (ARE Liguria).

5. Realizzare uno studio organico su tutto il ciclo delle acque, con particolare riguardo all'approvvigionamento, alla distribuzione ed all'uso razionale e parsimonioso di una risorsa (l'acqua) sempre più strategica e che necessita di grand'attenzione, tesa al mantenimento del controllo pubblico.

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE (ECOLOGIA)

La rete fognaria pur mantenuta in efficienza necessita di continue manutenzioni e migliorie.

Interventi da prevedere nel mandato:

- Completamento del nuovo depuratore appena appaltato comprendente il rinnovo dell'esistente.

- Realizzazione di tubazioni a mare, collegate ai troppo pieno delle stazioni di pompaggio, posate a quote di sicurezza ed idonee a funzionare, senza creare inquinamento costiero, in caso di rotture o interruzioni del pompaggio.
- Spostamento delle condotte, oggi a mare, utilizzando la ex sede ferrovia nel tratto S.Martino/depuratore, mettendo in sicurezza l'intera tratta oggi soggetta a possibili rotture.
- Sostituzione di tubazioni vecchie o insufficienti quali tratto stazione pompaggio foce/stazione pompaggio P.zza C.Dapporto.
- Valutazioni e studi specifici circa la possibilità di collegare il comune di Ospedaletti al depuratore potenziando la stazione del Tiro a Volo e alcune condotte dalla medesima derivate.
- Progressivo programma di razionalizzazione con suddivisione delle reti di acque bianche – acque nere.

Valutazione complessiva del previsto passaggio del servizio all'AMAIE S.p.A. secondo quanto disposto in materia dalla L.Galli circa il ciclo delle acque.

Rimanendo le reti in proprietà del Comune, e la gestione in concessione all'AMAIE, la progettazione e la definizione delle stesse dovrebbero rimanere in capo ad un ufficio comunale che potrebbe

gestire anche i rapporti con le altre aziende erogatrici dei servizi (Italgas, Enel., AMAIE ecc..)

BENI AMBIENTALI

La riqualificazione dei giardini e delle aree verdi deve estendersi anche alle periferie e alle zone meno evidenti della città.

Particolare cura nella pulizia e mantenimento di verde anche naturale limitrofo alle strade pubbliche e private.

Interventi da prevedere durante il mandato:

- Realizzazione di un parco urbano naturale nelle aree pubbliche e private da acquisire poste sotto la statale Aurelia tra la località "la Vesca" e Capo Verde comprendendo le aree del depuratore.

Il Parco, lasciato a macchia mediterranea, dovrà prevedere una passeggiata, collegata a quella dei Tre Ponti, con slarghi, panchine, aree di sosta e accessi, sempre pedonali, al mare. Collegamenti diretti con la pista ciclabile e con la statale Aurelia.

- Sistemazione giardino stazione ferroviaria (ex Carmelitane)
- Sistemazione a giardino area pubblica su via P. Agosti.
- Recupero giardini Regina Elena e aree verdi poste all'interno e contornanti la Pigna.
- Completamento sistemazione aree verdi di Villa Luca in località Coldirodi.
- Completamento Giardini frazione di Bussana

CENTRI STORICI

Varie sono le caratteristiche dei centri storici presenti nel comune dove (a parte Bussana Vecchia che presenta problematiche uniche) i nuclei di Coldirodi e Poggio sono parzialmente inseriti nel contesto edificato, mentre "La Pigna" e la sottostante area di S.Siro rappresentano, per dimensioni e caratteristiche, il problema urbanistico e sociale più rilevante.

Nel mandato, è necessario attivare una politica complessiva che deve coinvolgere:

- a) il patrimonio per le proprietà comunali presenti, la Polizia Amministrativa per il settore licenze ed esercizi pubblici e commerciali,
- b) la viabilità per l'accesso,
- c) i Lavori pubblici per la sistemazione delle reti e dei servizi,
- d) il settore progettazione ed arredo urbano per quanto riguarda le pavimentazioni, l'illuminazione, il recupero strutturale e funzionale,
- e) il settore igiene pubblica per la raccolta dei rifiuti e la pulizia in genere.

Nel dettaglio si espongono le seguenti priorità:

- Razionalizzazione della raccolta rifiuti posizionando un centro di raccolta in piazza Nota (antistante magazzini Igiene all'entrata della galleria corta);
- centro raccolta in via Palma angolo str. Montà utilizzando locali comunali oggi non utilizzati;
- eliminazione deposito di Via Rivolte;

- ristrutturazione chiesa di S. Brigida e Piazza antistante;
- rifacimento pavimentazioni con sottostanti servizi di via Palmari, vic. Alleanza, via Riccobono e via dei Mille;
- recupero edifici comunali di Via Rivolte/P.zza dei Dolori, Via Riccobono/Via Amoretti;
- recupero vicolo Vallai;
- ascensore inclinato di collegamento tra via S. Francesco e via Moreno;
- potenziamento della segnaletica e dell'illuminazione;
- accedere ai finanziamenti regionali P.O.I. favorendo le iniziative private di recupero (contributi per il recupero pesante e le facciate);
- P.O.I. area S.Siro
- recupero edificio pubblico e privato di P.zza Cassini/via Palazzo (Gesuiti) con sottostante orto su via Palazzo;
- pavimentazione tratto alto di via R. Moreno con accesso e parcheggio solo motocicli in zona S. Costanzo.

BUSSANA VECCHIA

- Attivare tutte le procedure per la definizione delle proprietà già iniziate con il Demanio Statale.
- Parcheggio per autoveicoli all'entrata del paese
- Parcheggio corriere lato Beusi
- Sentieri pedonali di accesso al paese dai parcheggi
- Completamento della fognatura con il suo collegamento con la rete di V.Armea.
- Revisione strada veicolare e sua messa in sicurezza.
- Progetti mirati di recupero delle chiese e messa in sicurezza delle parti pericolanti.

POGGIO, COLDIRODI, BUSSANA

Le frazioni devono essere interessate da progettazioni integrate sia per quanto riguarda i parcheggi, le viabilità di circonvallazione che per il verde ed i servizi.

In particolare si individuano alcuni elementi di mandato:

- Sistemazione delle aree a giardino esistenti con potenziamento ed utilizzo del verde naturale (valle retrostante Villa Spinola a Bussana, Villa Luca a Coldirodi)

- Parcheggi a Poggio e Coldirodi

Attivare iniziative private P.O.I. e Piani di recupero nei nuclei storici

SOLIDARIETA' E ASSISTENZA SOCIALE

OBIETTIVI

LO SVILUPPO SOCIALE

Premessa fondamentale di ogni investimento in campo sociale è la considerazione che gli interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone con particolare attenzione alle fasce più deboli, oltre a rispondere a quella spinta di solidarietà sociale, che è alla base di ogni convivenza civile, hanno un'indubbia valenza economica in una città a vocazione turistica come Sanremo. Ogni intervento che migliori i livelli di assistenza sanitaria e sociale per residenti e turisti e riduca le tensioni, prevenendo l'emarginazione e il disagio, rende la città più appetibile per chi sceglie di viverci, di soggiornarci, di investirci.

Da questa premessa discende inevitabilmente che le linee programmatiche dell'amministrazione non prevedono certo tagli indiscriminati, ma prevedono anzi nuovi investimenti e spostamenti di risorse mirati a razionalizzare gli interventi superando alcune carenze inaccettabili. Prioritario sarà il sostegno ai diritti fondamentali delle persone e delle famiglie potenziando l'offerta pubblica integrata con il concorso di forze diverse quali le associazioni di volontariato, la cooperazione sociale, le fondazioni, le aziende stesse.

Il ruolo del volontariato

Per quanto concerne in particolare il volontariato si è consapevoli di quale contributo il volontariato cittadino nelle sue varie articolazioni (ambientalista, animalista, di cooperazione, di sostegno alla persona e di assistenza alle fasce più deboli della cittadinanza, di gestione delle attività sportive, di ricerca e diffusione della cultura, etc) stia dando allo sviluppo sociale della nostra comunità. Il volontariato costituisce certamente una straordinaria ricchezza da valorizzare e da sostenere con adeguate politiche di aiuti ed incentivi. Il volontariato oltretutto, coinvolgendo molti giovani, costituisce una eccezionale strategia di prevenzione del disagio giovanile e può davvero costituire la “politica giovanile” più efficace e costruttiva.

Al fine di sostenere le associazioni di volontariato saranno attuate le seguenti iniziative:

- creazione di uno spazio adatto, centrale, attrezzato in modo multimediale a disposizione delle varie Associazioni (CASA DELLE ASSOCIAZIONI) per incontri, riunioni, dibattiti, conferenze, piccole manifestazioni, verificando la possibilità di potenziare in questo contesto iniziative quali la “Banca del tempo”, che al momento appare non sufficientemente valorizzata;

- revisione dei regolamenti per la pubblicità per agevolare l'attività associativa (tasse affissione, spazi riservati, etc);
- agevolazione delle forme di divulgazione dell' attività delle associazioni;
- sensibilizzazione per l'uso dei prodotti del commercio equo e solidale e biologici ;
- sostegno economico alle iniziative di solidarietà;
- istituzione di un "CENTRO DELLA PACE" con biblioteca e centro di documentazione e organizzazione di convegni a tema, corsi di aggiornamento, ecc. di livello internazionale con il contributo delle associazioni presenti sul territorio, in omaggio alla tradizione cosmopolita della nostra città e alle nostre relazioni internazionali (Istituto di Diritto Umanitario e Fondazione dei Premi Nobel per la Pace).

Ovviamente il metodo della consultazione permanente delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni sindacali e della cooperazione sociale, interessate al settore, sulle problematiche sociali sarà parte fondamentale dell'attuazione delle linee programmatiche stesse.

Area Anziani

L'Amministrazione Comunale presterà la massima attenzione al livello e alla qualità della vita delle persone anziane partendo dalla considerazione che più del 26% dei residenti a Sanremo è in età superiore ai 65 anni e tra questi più di 4700 vivono soli.

Proprio la solitudine appare il problema fondamentale da affrontare se si considera che proprio dalla solitudine e dall'impossibilità della rete di parenti e amici di intervenire deriva uno dei principali e più onerosi settori d'intervento del comune: il pagamento parziale o totale di rette per più di 150 anziani spesso non autosufficienti in residenze protette.

Ne consegue che l'esigenza prioritaria è l'iniziativa per il massimo inserimento sociale dell'anziano favorendone in ogni modo la vita autonoma al suo domicilio e la capacità di relazione sociale.

Appare quindi prioritario per difendere l'autonomia di vita della popolazione anziana difenderne la capacità di spesa, introducendo nella normativa comunale l'esenzione e/o la riduzione, in base all'ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), di alcuni tributi e tariffe (p.e.: tassa rifiuti, ICI per la casa d'abitazione, tariffa dell'acqua e canoni di depurazione e fognatura, energia elettrica, gas, trasporto pubblico, servizi alla persona....) su cui il comune può direttamente o indirettamente intervenire.

E' in programma l'avviamento di forme di convenzione con esercizi commerciali per definire un paniere di prodotti a prezzo convenzionato per la popolazione anziana.

Si dovranno tentare anche a Sanremo altre esperienze già sperimentate altrove come il "buon vicinato", gli affidi "etero-familiari", nonché tutti quei servizi ausiliari all'assistenza vera e propria che coinvolgano e valorizzino le forme di volontariato presenti. Si potenzieranno i servizi di "compagnia telefonica" già avviati in fase sperimentale. Si intende inoltre introdurre un servizio di tutela degli anziani contro le truffe e di vera e propria assicurazione contro le stesse.

Gli interventi di tipo economico per la permanenza dell'anziano al proprio domicilio potranno comprendere sia l'"Assegno di Servizio", come da normativa regionale, con la possibilità di estenderne la disciplina usando fondi propri, sia contributi per l'integrazione del canone di locazione, per le spese telefoniche e farmaceutiche, sia in genere contributi per il raggiungimento del minimo vitale. Il Comune fornirà l'informazione sui vari servizi e sulle diverse competenze a disposizione della popolazione anziana. Dovrà essere predisposta la carta dei servizi sociali con l'adeguamento di quella già in vigore per i servizi educativi.

Uno degli obiettivi prioritari è il potenziamento e la qualificazione dell'assistenza domiciliare e dell'assistenza domiciliare integrata in forme diversificate a seconda delle esigenze, curando con attenzione la formazione e l'aggiornamento del personale,

diversificandone le funzioni a seconda delle esigenze, di concerto con le competenze ASL, valutando costantemente la qualità dell'intervento.

Indissolubilmente legato all'obiettivo di impedire l'emarginazione degli anziani è quello di consentire agli stessi relazioni sociali soddisfacenti. Per quanto concerne le iniziative culturali e ricreative rivolte agli anziani, si deve in primo luogo potenziare la rete di centri sociali, ricreativi e sportivi migliorando la situazione di quelli esistenti e realizzandoli nei quartieri più popolosi della città che ne sono al momento privi, incentivandone la fruizione con forme di gestione adeguata. In quest'ottica un'attenzione particolare va posta alle "bocciofile", che svolgono di per sé una funzione di aggregazione sociale della popolazione anziana che va riconosciuta.

Occorre inoltre migliorare la situazione logistica del Centro "Lina Lanteri", il più importante centro comunale per anziani, attualmente ubicato nei locali del Palazzo Roverizio in Via Palazzo, che appaiono del tutto inadeguati.

Si potenzierà l'attività di animazione culturale, sportiva e ricreativa rivolta alla popolazione anziana: soggiorni, gite, attività musicali e teatrali, danza, corsi di lingue, letteratura ed informatica, etc

Obiettivo importante sarà l'introduzione di agevolazioni nel sistema di trasporto nella consapevolezza che la mobilità dell'anziano è uno strumento fondamentale per combattere la solitudine e l'emarginazione.

Si punterà a valorizzare il ruolo sociale degli anziani pensando ad

una utilizzazione delle loro esperienze nei vari campi a favore delle giovani generazioni.

Per quanto riguarda infine le strutture residenziali, si parte dalla consapevolezza che, nonostante ogni sforzo per mantenere per quanto possibile l'anziano al suo domicilio, è inevitabile il ricorso al ricovero in tali strutture. Si tratterà pertanto di renderle il più efficienti possibile dal punto di vista dell'assistenza erogata, il più stimolanti possibile delle autonomie residue dell'anziano e il più rispettose possibile della persona.

Considerato che il comune gestisce direttamente la residenza protetta di Casa Serena a Poggio ci si dovrà in primo luogo porre l'obiettivo di migliorarne la situazione dal punto di vista strutturale, ma anche dei servizi erogati. Il quadro delle iniziative da prendere per ottimizzare il servizio erogato a Casa Serena dovrà emergere anche dal lavoro in corso da parte di una qualificata agenzia di consulenza in vista della certificazione di qualità. Al termine di tale lavoro l'amministrazione comunale potrà assumere più consapevolmente le scelte necessarie sulla futura forma di gestione, verificando la possibilità di gestire il servizio nelle forme previste dalla disciplina del Testo Unico 267/2000.

Per quanto concerne le altre strutture residenziali presenti sul territorio comunale il comune svolgerà i compiti di sorveglianza previsti dalla legge nell'ottica di collaborazione con strutture indispensabili per rispondere alle esigenze del territorio.

In questo contesto si pone l'esigenza di sperimentare alloggi protetti per anziani, piccole strutture finalizzate all'assistenza di anziani anche con problemi temporanei.

Tuttavia la priorità assoluta in tema di strutture residenziali va assegnata agli anziani non autosufficienti

Per loro dovrà essere destinato quanto prima il Centro Diurno di Zona in fase di realizzazione presso Casa Serena per non autosufficienti con posti riservati ai malati di Alzheimer.

Ma soprattutto per i non autosufficienti il Comune si deve porre l'obiettivo dell'aumento delle disponibilità di posti letto e posti letto accreditati dall'ASL e la qualificazione delle strutture cittadine in gestione diretta o private. Con l'ASL va affrontato il problema rappresentato dalla assoluta mancanza di RSA nel territorio di Sanremo con l'obiettivo di superare quanto prima tale carenza.

Si ritiene che già nell'anno 2005 potranno essere attuate le seguenti iniziative programmatiche:

- adeguamento della detrazione ai fini ICI sulla prima casa (da 119 a 150 €);
- trattativa con la Riviera Trasporti per agevolazioni tariffarie agli ultrasessantacinquenni, nonché per l'estensione della gratuità dei trasporti a particolari categorie di anziani;

- verifica con gli enti gestori dei principali servizi pubblici (acqua; elettricità; gas) al fine dell'istituzione di fasce tariffarie agevolate;
- valutazione di qualità per l'assistenza domiciliare;
- potenziamento delle attività di animazione ricreativa e culturale presso centri anziani e residenze protette;
- individuazione locali per nuovo centro Lina Lanteri
- nomina dei rappresentanti degli ospiti di Casa Serena ed eventuale revisione del regolamento;
- lavori lastrico e cornicioni, lavanderia, bagni di Casa Serena;
- stipula assicurazione antitruffa per gli anziani con eventuale attivazione di numero verde;
- accordi con l'ASL per la realizzazione di posti letto di RSA in convenzionamento
- potenziamento del servizio di Nonni Vigili e Nonni Custodi presso le scuole e i giardini;
- lavori Centro di Zona per non autosufficienti e malati di Alzheimer;
- individuazione dei locali per Centro Anziani in zona Foce;
- nuovo regolamento dei contributi per i servizi sociali;
- predisposizione del Regolamento e della Carta dei servizi sociali.

Nel corso del 2006 si ritiene possano essere attuati gli interventi per la realizzazione del nuovo centro "Lina Lanteri" e del Centro Ricreativo in zona Foce, nonché i lavori per il Centro Ricreativo

presso le ex scuderie della Villa del Sole a S.Martino e per la creazione di appartamenti protetti per anziani a Casa Serena.

- Area Minori

Obiettivo di fondo è il miglioramento della qualità della vita aumentando il livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona e alla famiglia ad iniziare dalla maternità e dalla prima infanzia tenendo conto dei rapidi mutamenti sociali e delle esigenze e bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie, nel senso della qualità, della flessibilità e della diversificazione.

Premessa di ogni iniziativa per i minori è prevedere in modo integrato con i servizi dell'ASL interventi di sostegno alle responsabilità genitoriali.

Si potenzieranno i servizi per la prima infanzia con la realizzazione di un progetto educativo nei nidi e nei servizi integrativi con la finalità di seguire la qualità dello sviluppo dei bambini e favorire l'esercizio delle responsabilità genitoriali. Allo scopo dovranno essere prioritariamente aumentati i posti attuali di asilo nido e di servizi integrativi con l'obiettivo di eliminare le attualmente interminabili liste di attesa. Si ritiene al tempo stesso importante incrementare ulteriormente i servizi innovati di educatore domiciliare e di mamma accogliente e stimolare la realizzazione di nidi aziendali.

Allo stesso modo fondamentale obiettivo sarà il potenziamento di Centri per l'Infanzia e la famiglia quali il Mary Poppins, attualmente ubicato in locali del tutto inadeguati.

Potenziamento dei servizi post scolastici per adolescenti, quali “Baraonda” e “Il ponte”.

Servizi di sostegno cura e recupero di minori vittime di maltrattamenti ed abusi anche di tipo sessuale con integrazione tra i settori sociali, sanitari scolastici, giudiziari

Nel campo del disagio minorile occorre: incentivare l’affido familiare ed educativo con ogni forma di supporto (campagna di pubblicizzazione, “casa dell’affidamento”, Banca Famiglie Disponibili, contributi economici, sostegno psicologico, etc) in modo da rendere eccezionale il ricorso a strutture residenziali collettive ; incentivare la creazione di strutture residenziali di tipo familiare inserite nel tessuto sociale della città per l’accoglienza temporanea dei casi particolari.

Già nel 2005 si ritengono raggiungibili i seguenti obiettivi:

- realizzazione del nido interaziendale Comune-ASL presso la Fondazione Borea con apposizione di vincolo ventennale di destinazione d’uso sui locali, in sede di stipula della convenzione con la Fondazione, così come prescritto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 737 dell’8/7/2004 e deliberazione della Giunta Comunale n. 74 dell’8/10/2004;
- convenzionamento con la Casa di Pollicino per 18 posti servizio integrativo al nido;
- potenziamento Centro Mary Poppins;
- potenziamento servizi post scolastici ;

Saranno inoltre attivati i seguenti progetti rivolti ai minori, ai genitori e agli operatori scolastici e dei servizi al fine di prevenire il disagio minorile con un'attenzione particolare alla prevenzione del maltrattamento e dell'abuso: "Educare per vivere meglio" ; "Caleidoscopio"; "Quattro Erre"; "Il silenzio dei passerotti"; "Il sentiero dei due giardini".

Nel corso del 2006 si ritiene di poter realizzare il potenziamento del nido aziendale, nonché l'asilo nido in zona Foce.

- Area Disabili

Anche per i disabili risulta evidente che l'intervento a favore loro e delle loro famiglie, oltre ad essere un evidente dovere di solidarietà, è anche dovuto all'esigenza di mantenere al soggetto disabile il massimo dell'autonomia per evitare costosissimi ricoveri in strutture residenziali collettive che dovrebbero avvenire esclusivamente in casi eccezionali, essendo l'indice del fallimento della rete di solidarietà sociale organizzata. L'intervento a favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie rientra tra quelli per i quali è necessario uno stretto coordinamento tra l'azione del Comune, quella dell'ASL (diagnosi precoce ed intervento riabilitativo) ed il volontariato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- sostegno delle famiglie e del volontariato;
- realizzazione progressiva del piano di abbattimento delle barriere architettoniche; facilitazione per l'accesso agli sportelli e in genere ai servizi e mezzi pubblici con riduzione od eliminazione delle quote poste a carico degli utenti per il trasporto dei soggetti disabili;
- inserimento scolastico dei soggetti portatori di handicap;
- inserimento nel mondo del lavoro di portatori di handicap sia tramite la collaborazione con le iniziative cooperativistiche presenti sul territorio, sia tramite i vari strumenti previsti dalla legge (ILSA; Borse di Lavoro; etc);
- potenziamento delle iniziative in collaborazione con le associazioni di volontariato volte al migliore inserimento sociale mediante occasioni aggregative e una migliore accoglienza nel tessuto della vita cittadina;
- potenziamento degli interventi di sollievo alle famiglie per periodi di vacanza o giornate festive;
- ampliamento dell'assistenza domiciliare per portatori di handicap grave;
- potenziamento dei centri diurni esistenti (Centro ANFFAS, Atelier)

- potenziamento delle strutture residenziali del tutto carenti, differenziandole per la gravità dei soggetti ospitati e rifiutando tendenzialmente l'impostazione del grande istituto per favorire l'allestimento di piccole comunità;
- promozione dell'accessibilità alla scuola, allo sport e al tempo libero.

Già nel corso del 2005 si punterà ad ottenere dall'ASL un potenziamento del numero dei posti in strutture residenziali, attualmente concentrati in modo insufficiente nel Centro "Giovanna d'Arco".

Sempre nel corso del 2005 potranno essere progettati e finanziati i lavori per lo spostamento del Centro Diurno e "Dopo di Noi" dell'ANFFAS presso i locali della Fondazione Borea, più centrali, più facilmente raggiungibili e quindi più adatti ad un lavoro di inserimento sociale. Tale spostamento potrebbe quindi programmarsì per l'anno 2006.

Sempre per il 2006 potrebbe realizzarsi la comunità alloggio proposta dall'Associazione "L'Aquilone" nell'appartamento di Via Roma 54 (lasciato libero dallo spostamento degli uffici dei Servizi Sociali in Via Garibaldi) per ospitare portatori di handicap medio lieve.

- Area Contrasto dell'Emarginazione Sociale

Per contrastare l'emarginazione sociale occorre in primo luogo contrastare il diffondersi della povertà, nonché intervenire nei confronti delle fasce più fragili della popolazione, quali sofferenti psichici, tossicodipendenti, alcolisti o persone entrate nel circuito penale.

1- Iniziative per il contrasto della povertà

Gli interventi di contrasto alla povertà rivolti a persone giovani o adulte devono inserirsi in primo luogo in politiche attive del lavoro e dello sviluppo sociale e in politiche formative per fornire un inserimento lavorativo, ma evidentemente questa attività preventiva non sempre raggiunge lo scopo, pertanto sarà indispensabile ricorrere a tutti quegli interventi di sostegno volti a garantire il minimo vitale per l'inserimento sociale (contributi per il pagamento della locazione e delle utenze, buoni spesa e buoni pasto, etc).

Per le persone senza dimora e per coloro che si trovano in condizione di povertà estrema si potenzierà la rete di servizi a bassa soglia organizzata da associazioni di volontariato che operano nel settore (mensa popolare, accoglienza notturna maschile e femminile, viveri, indumenti, etc).

In questo ambito si interverrà già nel corso del 2005 con i

lavori definitivi di sistemazione della “mensa popolare”, ma soprattutto si stringeranno rapporti organici di collaborazione con le associazioni di volontariato che in questo campo svolgono un ruolo che l’ente pubblico non sarebbe assolutamente in grado di assolvere per aumentare i posti di accoglienza notturna femminile al momento ancora carenti.

2- Interventi di prevenzione e di reinserimento sociale delle persone dipendenti da droga o alcool o affette da disagio mentale

Obiettivo fondamentale sarà quello di promuovere iniziative in collaborazione stretta con i servizi dell’ASL secondo i seguenti indirizzi:

- interventi di informazione e formazione nelle famiglie, nelle scuole e nei luoghi di incontro dei giovani per prevenire le situazioni di dipendenza, ispirando modelli di comportamento che rifiutino l’uso di sostanze che inducano tale dipendenza;
- interventi nei confronti di persone dipendenti per impedire la loro emarginazione sociale ed attuarne un progressivo recupero

In quest’ottica si attueranno nel 2005 gli interventi di aggregazione giovanile già previsti per l’area minori per prevenire

il disagio , ma si tratterà di cofinanziare progetti di associazioni di volontariato attive nel campo delle dipendenze e del disagio mentale per quanto riguarda attività sportive e ricreative in modo di sostenere al meglio le attività terapeutiche di competenza dell'ASL.

3- Interventi nei confronti delle persone entrate nel circuito penale e delle loro famiglie

L'obiettivo in questo campo è quello del reinserimento sociale delle persone entrate in conflitto con la legge e sottoposte alle diverse misure di limitazione della libertà. Tale lavoro di reinserimento inizia all'interno del carcere, che pertanto non deve essere vissuto come un elemento estraneo al territorio, anche se a Sanremo tale impostazione sembrerebbe favorita dalla lontananza fisica del nuovo carcere dal centro urbano. La società cittadina rappresentata dal comune deve farsi carico del reinserimento sociale dei detenuti fin dal momento della detenzione organizzando percorsi volti a preparare il loro ritorno dal punto di vista lavorativo, culturale e sociale. A questo fine si ritiene di proporre fin dal 2005 la costituzione di una Consulta "Carcere – Territorio", che veda il coinvolgimento oltre che del Comune e della Direzione del Carcere Mandamentale di Sanremo, del CSSA, dell'ASL, della Provincia e delle associazioni di volontariato e della cooperazione sociale. Già nel corso del 2005 si potrà collaborare all'attuazione di progetti di formazione professionale di detenuti e di loro coinvolgimento in lavori socialmente utili.

- Area Immigrati

Scopo prioritario dell'azione amministrativa sarà l'integrazione della popolazione di recente immigrazione con i residenti da più tempo considerando le differenze tra le culture un valore e non una difficoltà. Si punterà quindi sui seguenti obiettivi fondamentali

- Sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della multiculturalità e dell'immigrazione tramite: convegni, seminari, conferenze e rassegne cinematografiche; festival etnici che valorizzino la musica, la cucina; le tradizioni tipiche delle comunità straniere presenti sul territorio cittadino; laboratori di narrazione sulla letteratura straniera; creazione di una sezione della Biblioteca civica sui temi dell'intercultura.
- Sportello di cittadinanza con specializzazione per gli stranieri per offrire un'azione di informazione e orientamento per gli stranieri in relazione ai diritti e ai doveri vigenti nel paese accogliente e all'utilizzo dei servizi territoriali. I servizi offerti dallo sportello saranno: mediazione culturale, orientamento legale e burocratico, orientamento al lavoro, orientamento ai servizi sul territorio, assistenza sul problema casa, accompagnamento educativo.
- Interventi di mediazione culturale negli enti e nei servizi per favorire la comprensione e l'avvicinamento culturale da parte

dello straniero alla nuova realtà che incontra. Il mediatore culturale dovrà essere capace di orientare gli immigrati nella rete sociale e politica del paese accogliente, ma anche gli operatori delle istituzioni nella comprensione dei bisogni e delle domande degli stranieri e nella costruzione di strategie di intervento. Possibili ambiti di intervento possono essere gli uffici del comune e dell'ASL, nonché tutti gli uffici pubblici a forte contatto con la gente, il Pronto Soccorso e i reparti ospedalieri e territoriali dell'ASL, la questura, il carcere.

- Interventi di integrazione scolastica poiché la mediazione culturale è importante nelle scuole di ogni ordine e grado, ma soprattutto nella scuola dell'obbligo poiché è indispensabile agire nei luoghi dove i cittadini si formano
- Predisposizione di forme di partecipazione degli immigrati all'attività amministrativa, valutando le modalità di partecipazione al voto più adatte nel rispetto della normativa nazionale vigente.

In quest'ottica nel 2005 si proseguirà il progetto "Princesa II" volto all'assistenza di donne extracomunitarie, vittime di violenza e sfruttamento, ma soprattutto si inizierà l'attuazione del progetto integrato presentato da varie associazioni di volontariato e cooperative sociali per lo sportello di cittadinanza, la sensibilizzazione e la mediazione culturale.

Sempre nell'ottica sopra richiamata dello stimolo alla conoscenza e al rispetto tra culture diverse, nonché nell'ottica della prevenzione delle situazioni di disagio che in tanti luoghi del mondo danno spesso origine a fenomeni migratori incontrollabili si ritiene di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 272 del D.L. 267/2000 in merito alla possibilità di cooperazione internazionale allo sviluppo.

- Area Orientamento Scolastico e Lavorativo delle fasce deboli

Se l'inserimento lavorativo al termine dell'itinerario scolastico o formativo appare problematico per tutti i giovani ancora maggiori sono ovviamente i problemi per i soggetti appartenenti alle fasce deboli, così come appare problematico il reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mondo del lavoro per qualsiasi motivo in età non più giovanile.

Appare quindi indispensabile un intervento mirato all'inserimento lavorativo delle categorie più deboli nella consapevolezza che ciò rappresenta uno strumento fondamentale per prevenire l'emarginazione sociale.

Per rendere possibile l'incontro tra domanda e offerta di lavoro per le fasce più deboli è necessaria un'attività di mediazione da parte degli operatori che partendo dalla conoscenza delle caratteristiche soggettive della persona interessata costruiscano un progetto individualizzato che comprenda le fasi di orientamento, formazione e inserimento assistito.

Appare quindi necessario da parte degli operatori sociali del comune uno stretto coordinamento al loro interno e poi una stretta sinergia con il Centro per l'Impiego e con i servizi di orientamento della provincia, con l'ASL e con tutte le altre istituzioni e agenzie interessate. In quest'ottica vanno utilizzati tutti gli strumenti di intervento che le normative vigenti mettono a disposizione: Inserimento Lavorativo Socio Assistenziale (ILSA), Borsa di Lavoro, etc).

Questo processo presuppone un forte coinvolgimento delle realtà economiche imprenditoriali e sindacali del territorio, con il varo di un'apposita "conferenza permanente sull'emergenza lavoro" che veda coinvolte le forze politiche di ogni schieramento.

Ovviamente per quanto riguarda i minori a rischio di emarginazione la presa in carico deve avvenire già nella fase scolare attuando i percorsi formativi e di orientamento adeguati.

In quest'ottica si colloca la necessità di un potenziamento del servizio comunale di orientamento e Informagiovani, che deve avvenire attraverso la messa a disposizione di personale, strumentazione e locali adeguati agli ambiziosi compiti sopra evidenziati.

- Integrazione dei servizi socio sanitari e assistenza sanitaria

Dall'esame delle linee programmatiche fin qui delineate emerge con chiarezza la necessità di una stretta integrazione tra interventi del comune e dell'ASL per la totalità delle aree trattate.

Ma anche per quegli interventi dell'ASL riguardanti aspetti più specificamente sanitari è evidente l'interesse dell'amministrazione comunale ad un alto livello di servizi erogati poiché la sicurezza per quanto riguarda la salute è senza dubbio uno degli aspetti più importanti per la qualità della vita dei residenti e anche per la scelta di Sanremo da parte di tanti soggiornanti di lungo periodo.

Non a caso d'altra parte la normativa vigente riserva alle amministrazioni comunali un ruolo di programmazione e di controllo sulla sanità tramite lo strumento della Conferenza dei Sindaci.

Ed è opportuno ricordare che la Conferenza dei Sindaci dell'ASL unica della Provincia di Imperia è presieduta dal Sindaco della città più popolosa, cioè Sanremo.

In questo ruolo il nostro Comune dovrà assumere un compito attento di stimolo affinché all'interno della programmazione regionale in primo luogo, ma anche a livello di ASL le realtà e i bisogni della popolazione che gravita sulla città di Sanremo siano tenuti nella debita considerazione.

In primo luogo appare quindi indispensabile migliorare il livello del servizio sia per quanto riguarda il presidio ospedaliero, sia per quanto riguarda i servizi sanitari territoriali.

Per quanto concerne il presidio ospedaliero s'impone l'intervento di potenziamento degli spazi, delle infrastrutture e delle attrezzature dando finalmente attuazione al progetto di

riqualificazione e sviluppo dell'intera struttura. Agli interventi di tipo edilizio, al potenziamento del parcheggio e dell'eliperficie dovranno essere accompagnati gli interventi di aggiornamento e potenziamento della tecnologia a disposizione, nonché di adeguamento numerico del personale medico e paramedico. Si ritiene infatti che le pubbliche amministrazioni, per l'assolvimento in via continuativa nel tempo dell'attività tipica, quale è, per esempio, quella di diagnosi e cura, debbono avvalersi delle proprie unità operative e del personale ad esso ritualmente preposto, senza impiego di soggetti estranei.

Si dovrà inoltre procedere alla qualificazione dei servizi territoriali, articolati nei vari e diversificati ambiti individuando le sedi più opportune per dare agli utenti un servizio più efficiente e di qualità.

In quest'ottica l'amministrazione comunale potrà stanziare risorse adeguate per integrare gli interventi del fondo sanitario regionale.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'aumento della detrazione ICI per l'abitazione principale da € 119,00 a € 150 sarà previsto nella deliberazione con cui verranno fissate le aliquote per l'anno 2005, che sarà approvata dalla Giunta Comunale prima del Bilancio di previsione. Automaticamente la maggiore detrazione si applicherà nel caso di abitazione concessa in comodato a parenti in linea retta fino al 2° grado, che ai sensi del regolamento vigente sono equiparate alla prima casa.

L'agevolazione comporterà un minore introito stimabile in circa 450.000 euro.

L'aliquota per le abitazioni date in locazione ai sensi dell'art.2, comma 3, della Legge n.431/1998 è stata fissata al 5 per mille e sarà confermata per l'anno 2005.

POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVI

L'Amministrazione intende dimostrare una particolare attenzione alle problematiche legate al mondo dei giovani – gli interventi di seguito descritti hanno la finalità di colmare per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale il deficit delle strutture scolastiche cittadine e di attivare processi che comunque facilitino la funzione della scuola da parte dei giovani e delle loro famiglie, tenuto conto che la scuola è il centro intorno al quale ruota la vita e le relazioni della gioventù sanremese e che primo e ineludibile bisogno è quello di restituire a tali luoghi la dignità e il decoro che meritano.

Sempre per quanto attiene alle problematiche scolastiche degli istituti imperiesi l'Amministrazione ha intenzione di adottare iniziative forti che consentano, con la collaborazione degli altri attori istituzionali, di porre in essere le basi per una seria politica di edilizia scolastica che comporti finalmente le soluzioni sostenibili per il liceo e gli istituti professionali.

SCUOLA

E' stato istituito un tavolo di consultazione della Scuola, di cui fanno parte i Dirigenti scolastici dei quattro Circoli e i Presidi di due Scuole medie statali.

Le riunioni vengono convocate - di comune accordo con i partecipanti - all'incirca una volta al mese.

Tali incontri sono molto utili all'Amministrazione per conoscere da vicino le realtà scolastiche del nostro Comune e occasioni di confronto diretto con gli addetti ai lavori su eventuali strategie e decisioni che ogni giorno la nostra Amministrazione deve prendere , al fine di poterci rapportare direttamente con il tessuto dell'utenza.

- Per quanto concerne il servizio di refezione scolastica, si procederà alla ristrutturazione dei locali ex Patronato di Via Panizzi, per la realizzazione della cucina centralizzata in grado di assicurare un numero adeguato di pasti alle scuole prive di cucina, i cui refettori verranno attrezzati con attrezzature per la riattivazione dei cibi.
- E' previsto un potenziamento dell'assistenza individualizzata scolastica a favore degli alunni diversamente abili frequentanti le scuole cittadine.

- E' allo studio un progetto di informatizzazione del pagamento dei buoni mensa scolastici.
- Al fine di una maggiore valorizzazione delle risorse giovanili presenti sul territorio, è in corso una proposta di collaborazione con Trento School of Management per l'individuazione di un progetto di stage e l'erogazione di Borse di studio del valore di euro 10.000,00.
- In collaborazione con Accademia europea di Firenze l'Amministrazione comunale istituirà 10 borse di studio relative al progetto Leonardo, finalizzate al miglioramento dell'occupabilità dei giovani in Europa.
- In considerazione dell'esperienza già effettuata con successo, sono stati riavviati e verranno sostenuti anche con interventi di carattere economico i Consigli Comunali di Ragazzi e delle Ragazze che coinvolgono le scuole di ogni ordine e grado del Comune di Sanremo.

In linea generale si intendono mettere in evidenza gli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione necessari per le singole realtà scolastiche.

Nello specifico si sottolineano alcuni interventi di grande rilevanza degni di particolare attenzione.

Previo reperimento dei locali idonei, sarà effettuato il trasferimento del DAMS da Imperia a Sanremo, come da convenzione in corso.

I ^ CIRCOLO

occorre tenere nella debita considerazione il plesso S.Pietro, con la realizzazione della nuova sede e la definitiva progettazione e completamento della ristrutturazione della scuola “Guadalupe”.

II^ CIRCOLO

definizione e progettazione della “palestra” ad uso scolastico e non.

III^ CIRCOLO

definizione e completamento dei lavori di ristrutturazione del plesso Montessori.

IV ^CIRCOLO

progettazione e realizzazione dell’innalzamento del plesso “Borgo Rodari” al fine di creare nuovi spazi per aule e laboratori

DANTE ALIGHIERI

sede via Margotti:

progettazione e realizzazione del locale ad uso “refettorio”
utilizzando l’attuale area esterna (cortile)

sede via Panizzi:

ristrutturazione III[^] piano dell’ex Patronato S.Vincenzo al fine di
recuperare spazi che riassisterebbero l’assegnazione delle aule a
tutt’oggi utilizzate sia dalla scuola media che dalla scuola
elementare Asquasciati.

GIOVANNI PASCOLI

Occorre procedere ad un’attenta valutazione dell’attuale progetto,
prendendo tuttavia in considerazione la possibilità di cedere
completamente la struttura al Tribunale , individuando un’area che
possa ospitare una nuova struttura scolastica.

I tempi e modi di realizzazione di tali interventi varieranno a
seconda del grado di progettazione e delle risorse economiche a
disposizione.

GIOVANI

In seguito alla creazione di uno specifico Assessorato alle “Politiche giovanili” ed in relazione ad una prospettiva di fondo che considera i giovani non soltanto destinatari di interventi sociali ma soggetti “protagonisti”, si ritiene di proporre alcune linee e strategie di intervento a breve, medio e lungo termine per l’impostazione di un lavoro che abbia caratteristiche di continuità ed efficacia.

A seguito di un’attenta analisi di quelli che sono gli aspetti problematici, sono stati messi a punto i seguenti obiettivi.

GRUPPO DI LAVORO.

Creazione di un comitato (gruppo di lavoro) a livello cittadino tra rappresentanti di enti ed associazioni che operano con e per i giovani.

PROTAGONISMO

Favorire la nascita di una consulta giovanile comunale: giovani che sappiano articolare delle proposte cercando un dialogo con gli interlocutori competenti all’interno dell’Amministrazione (si può tener conto di alcuni organismi già esistenti, come i comitati e le consulte studentesche)

SPAZI

Potenziare e valorizzare gli spazi aggregativi esistenti, crearne di nuovi e metterli in rete.

Si intende per spazi aggregativi, luoghi e momenti in cui ci sia la massima libertà di espressione , ma al tempo stesso la contrattualità su regole , e la presenza di giovani adulti qualificati come personale educativo.

TEMPO LIBERO

Favorire la nascita di interessi sani, individuando anche spazi adeguati, per esempio realizzare una sala musicale comunale attrezzata con strumentazione di qualità, assimilabile a corsi di musica. Per i gruppi che già suonano, avviare una politica con i locali, riguardo ad orari ed esibizioni di gruppi, rispettosa dei cittadini o turisti meno giovani ma anche pronta a valorizzare la musica, i giovani, i gruppi locali: ciò potrebbe essere realizzato anche per altre attività, dallo skate-board alla breakdance, dal teatro alla poesia, ecc..

QUARTIERI

E' necessario un massiccio intervento sociale in alcuni quartieri ad alto degrado: intervento sociale inteso come animazione di quartiere, spazi di incontro e di ritrovo, attività socializzanti,

presenza di educatori di strada. Questi ultimi, in una prima fase, potrebbero essere presenti sul territorio a monitorare la situazione , per poi tarare un intervento sociale adeguato alle esigenze di quella specifica zona.

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Sostenere progetti che migliorino la qualità educativa delle attività che i giovani già svolgono durante la giornata.

Ad esempio nella scuola, per favorire l'educazione alla socialità, all'ascolto, alla tolleranza del diverso, all'integrazione culturale ma anche iniziative in rete tra scuole, centri aggregativi e soprattutto società sportive.

DISAGIO

Mettere in atto interventi di sensibilizzazione ed informazione , prevenzione e cura sui principali disagi e comportamenti a rischio per i giovani.

I progetti possono essere diversi: l'importante è che segnino il doppio binario del coinvolgimento dei giovani ma anche degli adulti educanti. Per esempio, nella tossicodipendenza, è in crescita il numero dei giovani che si avvicinano agli stupefacenti in età precoce. Sono quindi necessari, ancor prima degli interventi di recupero, quelli di prevenzione che interessino i ragazzi, le loro famiglie, le scuole e gli insegnanti sulle "nuove droghe".

ADULTI

Negoziare e potenziare le iniziative che già ci sono, in modo che siano aggreganti e formative, attraverso il gruppo, il confronto, il contatto con esperti per tutti quegli adulti impegnati a vario titolo nell'educazione dei giovani: in primo luogo famiglie, ma anche insegnanti, allenatori sportivi, operatori sociali, cittadini, ecc..

La convinzione è che gli adulti siano la principale risorsa che i giovani hanno a disposizione per affrontare situazioni di disagio.

LO SPORT A SANREMO

Sanremo è una città a vocazione turistico-sportiva che però negli ultimi anni è stata trascurata soprattutto sotto l'aspetto delle infrastrutture. Deve pertanto essere rivisto sia l'aspetto della gestione degli impianti esistenti, sia l'ampliamento dell'offerta di strutture che consentano di competere con altre città che – anche se più piccole e meno conosciute – hanno impianti sportivi di un certo livello per lo svolgimento di manifestazioni sportive a carattere nazionale ed internazionale.

In oggi le strutture sportive presenti a Sanremo sono le seguenti: Piscina comunale, Complesso calcistico di corso Mazzini comprensivo dei campetti, Campi di calcio di Pian di Poma, Campo di baseball di Pian di Poma, Campetto di Pian dei Cavalieri, Impianti sportivi di via San Francesco, Struttura polivalente di Verezzo, Palestra di Villa Citera, Palestra di Villa Ormond, Palestra Solaro, Campo Golf, il Campo Ippico e lo Stand di Tiro a Volo di Pian di Poma.

Questi gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, a partire dal 2005: avvio gara d'appalto (gare) per l'affidamento della gestione in base alla nuova normativa regionale (legge 15 del 10.08.2004 sulla "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi pubblici"); interventi di straordinaria manutenzione per gli impianti ed interventi di ordinaria e straordinaria

manutenzione per gli impianti; concessione di spazi inerenti le palestre di Villa Citera, Villa Ormond e Solaro.

Quanto sopra dovrà essere svolto per la tutela e la valorizzazione delle attività sportive cittadine di carattere dilettantistico; infatti favorire l'attività sportiva riveste un notevole valore sociale in quanto permette ai cittadini lo svolgimento di un'attività sportiva di base di grande significato a cui si aggiunge anche una grande valenza turistica (in particolare per: Campo Golf, Campo Ippico, Stand di Tiro a volo, Stadio Comunale e Campo Baseball), sia per la messa a disposizione degli ospiti della città di strutture, in oggi, molto richieste (come il Campo Golf), sia perché le stesse accolgono, nel corso dell'anno, manifestazioni agonistiche, anche a livello internazionale, che inducono a favore della città presenze turistiche e promozione della sua immagine in Italia ed all'estero.

In questa prospettiva si intende riqualificare il Campo Ippico con interventi di manutenzione sulla struttura, nonché rivalorizzare il Campo Baseball al fine di far giungere a Sanremo le nazionali del Nord Europa per allenarsi durante l'inverno.

Con un'ottica di maggior lungo periodo è importante procedere alla riprogettazione dell'area di Pian di Poma, previa acquisizione della stessa, effettuando importanti investimenti che permettano di realizzare un Palazzetto dello Sport di medio livello, con costi di realizzazione ragionevoli. L'area in questione è anche sede ideale per la costruzione della pista di atletica leggera o in alternativa in zona Solaro Rapelin.

Deve essere pure verificata la possibilità dell'acquisto della tensostruttura di Via Barabino, onde intervenire sul rifacimento della stessa e delle strutture annesse quali pavimentazione e zona spogliatoi.

Con l'assegnazione dei contributi che l'Amministrazione concede alle società sportive viene garantita, di fatto, una notevole attività sportiva di base in città con una rilevante ricaduta sul tessuto cittadino in termini sociali.

Al fine di incentivare le Società sportive nel perseguire sempre più alti obiettivi, si prevede di collegare l'entità dei contributi comunali anche ai risultati ottenuti dalle stesse nei rispettivi campionati (ad esempio: passaggio a categoria superiore).

E' allo studio l'istituzione di una "Tavola Rotonda delle Società Sportive" finalizzata ad una gestione dei rispettivi problemi che tenga conto delle istanze e delle necessità di ognuna di esse.

Gli interventi di cui sopra vanno considerati come supporto all'attività sportiva cittadina intesa sia come valore sociale, a favore dei cittadini, sia come valore turistico in quanto gli impianti sportivi, nel corso dell'anno, vengono utilizzati anche come sede di manifestazioni a carattere agonistico.

Le finalità principali sono quelle di un efficace ed adeguato sostegno dell'attività sportiva cittadina, sostegno che è obbligo istituzionale dell'amministrazione comunale nel quadro della normativa di cui all'art. 60 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 sull'attribuzione ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di promozione di attività ricreativa e sportiva e di gestione di impianti sportivi

complementari all'attività turistica, all'art. 2, comma 1, della Legge Regionale 22 aprile 1985 n. 23 che definisce il ruolo dell'Ente Locale per la promozione e l'incentivazione degli impianti e delle attività sportive ed individua nella collaborazione tra istituzioni pubbliche ed associazioni sportive il metodo normale cui deve ispirarsi l'azione propria degli enti locali per la fattiva definizione della pratica sportiva nella società, nonché all'art. 4 dello Statuto Comunale che eleva lo sport ed il turismo tra le finalità e funzioni del Comune.

PIANO URBANISTICO COMUNALE.

Costituisce la questione di maggior rilievo per l'attività del servizio. Si intende procedere ad una profonda revisione del progetto preliminare adottato nel luglio 2003, non escludendo la possibilità che prima di procedere alla redazione del progetto definitivo del PUC si reputi necessaria ed opportuna una rielaborazione del progetto preliminare, a seguito delle osservazioni ricevute dal comune ed alla luce del parere dei competenti organi regionali e provinciali, con conseguente riadozione e ripubblicazione degli atti. Riguardo agli aspetti procedurali è intenzione sollecitare Regione e Provincia a formulare il già citato parere sugli aspetti di competenza per consentire il prosieguo del procedimento di formazione del piano.

Attualmente la procedura è stata sospesa dalla Provincia che ha richiesto documentazione integrativa ritenuta indispensabile per la formulazione del suddetto parere.

Tali elaborati per la parte relativa alla descrizione fondativa sono in corso di predisposizione da parte del servizio urbanistico.

Riguardo agli aspetti di metodo è intenzione istituire un "ufficio di programmazione e pianificazione territoriale" costituito eventualmente da consulenti esterni per particolari e specifiche professionalità, da personale assunto con contratto a termine per la specifica esigenza nonché da personale dell'ufficio tecnico

comunale che dovrà riversare il proprio bagaglio di conoscenza del territorio e di esperienze maturate nella gestione del vigente PRG tanto nel progetto del PUC che nella definizione del Programma Attuativo di cui all'art. 55 L.U.R. .

A quest'ultimo proposito, nelle more dell'entrata in vigore del PUC definitivo verrà valutata la possibilità di attuare la prescrizione di cui all'art. 84 L.U.R. concernente il periodo transitorio.

Verranno inoltre individuati idonei atti urbanistici volti alla specificazione della struttura insediativa e le sue connessioni con il contesto, in particolare per quanto concerne l'organizzazione delle principali reti infrastrutturali, delle zone oggetto delle piu' rilevanti previsioni di insediamento per le quali non sia prevista dal progetto preliminare del PUC strumentazione urbanistica attuativa ovvero di quelle in cui i PUO di iniziativa privata necessitano, nell'immediato ovvero in prospettiva - a seguito della decorrenza del limite temporale di cinque anni decorso il quale decade l'eventuale obbligo di unitarietà della strumentazione urbanistica attuativa - , di una preventiva azione di coordinamento. Ciò anche al fine di corroborare l'ulteriore scelta effettuata dal PUC, ma comunque da ampliare quantomeno alle zone agricole, di favorire - al fine di non aggravare i procedimenti amministrativi laddove non necessario - l'edificazione mediante singolo permesso di costruire convenzionato.

Per gli aspetti di merito, prendendo spunto dalle osservazioni presentate nella fase istituzionale della pubblicazione del progetto

preliminare, dai partiti politici e dalle associazioni che hanno sostenuto la candidatura del Sindaco Borea, l'azione di revisione del progetto preliminare affronterà i seguenti principali argomenti:

a) Revisione dei criteri di calcolo del peso insediativo riguardo sia alla valutazione degli abitanti insediati (il progetto preliminare non tiene conto delle seconde case) sia di quelli insediabili.

b) Rigorosa verifica delle zone a servizi pubblici, sia esistenti che in progetto, al fine di pervenire all'effettivo rispetto degli standard urbanistici previsti dalle norme di legge per ogni categoria e funzione prevista.

In particolare, oltre alla individuazione di adeguate aree per l'istruzione, dovrà essere garantito il rispetto dei limiti inderogabili di legge e l'adeguata fruizione collettiva delle strutture verdi e per la pratica sportiva, in base alle effettive ed articolate esigenze della popolazione residente e non individuate in base alle fasce di età ed alle effettive necessità delle categorie sociali in essa ricomprese.

A tale ultimo riguardo verranno puntualmente specificate le strutture esistenti ed in progetto mediante l'individuazione di specifiche sotto-categorie (es. parchi per il fine settimana, parchi naturali, spazi per zone turistiche per le vacanze, attività balneari e nautiche ecc.).

Si ritiene necessario fornire le seguenti indicazioni di merito:

- devono essere individuate specificatamente, anche a stralcio rispetto all'adozione definitiva del PUC, tre aree da destinare a nuova piscina comunale, a palestra comunale, anche al fine di consentire il ritorno del padiglione di Villa Ormond alla

sua destinazione espositiva originaria nonché a pista di atletica;

- deve essere reperita un'area e/o una struttura da destinare a sede dell'Università;
- deve essere proposta all'USL l'individuazione di una struttura ottimale da destinare a lungodegenza, contemporaneamente ad una puntuale verifica ed adeguamento sotto il profilo urbanistico della destinazione d'uso e la rilevanza ai fini degli standard di legge di tutte le proprietà non ospedaliere dell'USL stessa nel territorio comunale di Sanremo;
- si procederà alla revisione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica per la zona di Pian di Poma, con prioritaria destinazione a spazi verdi fruibili, anche a seguito del trasferimento in altra zona dei parcheggi camper e camion, tenuto conto - tra l'altro - della preventiva revisione e verifica delle aree destinate a soddisfare gli standards urbanistici individuate dal PUC in maniera non corretta;
- verrà destinata particolare attenzione al completamento della stazione ferroviaria con particolare riguardo alla utilizzazione dell'autosilo , alle sistemazioni delle aree del parco ed alla utilizzazione del fabbricato ex chiesa delle carmelitane;
- il sistema integrato tra il trasporto pubblico e la viabilità veicolare di scorrimento e minore verrà attuato secondo le seguenti direttrici:

- . massima attenzione verso il cantiere dell'Aurelia bis già appaltato ed impegno diretto del comune di Sanremo in merito alla progettazione ed al reperimento delle risorse per il completamento dell'opera;
 - . in materia di sosta veicolare si conferma la scelta di realizzare parcheggi coordinati col trasporto pubblico nell'area ex Sati, nel sottosuolo tennis e passeggiata Trento e Trieste, nella zona antistante la vecchia stazione ferroviaria, nonché - previa reiterazione dell'indicazione a servizi pubblici - sull'area RT di fronte al campo Sportivo;
 - . incentivazione del trasporto pubblico sotto il duplice profilo dello sviluppo delle corsie preferenziali eventualmente a discapito dei parcheggi a raso nonché aumento della frequenza delle corse nei quartieri periferici;
 - . a regime, creazione di un minitunnel sull'esempio nizzardo per consentire l'attraversamento della zona a mare; nel periodo transitorio, nelle more dell'adozione della strumentazione urbanistica definitiva di cui infra, utilizzazione delle aree ex ferrovia in corrispondenza di via N.Bixio e C.so O.Raimondo per consentire forme di pedonalizzazione del centro, anche mediante la rilocalizzazione di gran parte dei parcheggi a raso;
 - . concreta azione di sollecitazione del sistema di finanziamento PRUSST a favore del sistema di trasporto a fune per pervenire alla riattivazione della funivia;
- l'istituzione di una riserva naturale di interesse locale, a carattere sovracomunale, da individuarsi nella zona del comune di Sanremo

attualmente definita Parco Urbano San Romolo e Monte Bignone e nelle zone site nei comuni limitrofi interessate dalla delimitazione del SIC dovrà quindi essere valutata alla luce delle specifiche esigenze di cui sopra;

- i metodi di perequazione edilizia previsti dal progetto preliminare del PUC dovranno essere rivisti in funzione del recupero a fini pubblici delle aree libere a ciò vocate rimaste all'interno delle zone A, B e BC, con il precipuo obiettivo di riqualificare le periferie urbane da zone marginali a quartieri vivibili.

c) Verrà verificato il rispetto dei limiti inderogabili di densità edilizia nelle zone B e BC che si ritiene possano essere stati superati dai nuovi insediamenti edilizi consentiti dal PUC in tali zone.

d) L'edilizia residenziale pubblica verrà sviluppata non solo all'interno degli ambiti di trasformazione previsti dal PUC in base a procedure che ne garantiscano la fruizione da parte dei soggetti effettivamente aventi titolo ma anche nelle zone del tessuto urbano consolidato suscettibile di attività di recupero.

e) Il recupero edilizio verrà privilegiato rispetto alle nuove costruzioni, mediante

- idonea normativa presente nel Programma Attuativo

- puntuale individuazione degli ambiti di degrado di cui alla L.R. 29/2002

- predisposizione di idonei progetti di intervento

- realizzazione di infrastrutture pubbliche volte al miglioramento degli standard qualitativi delle zone da recuperare, ivi compresa la

realizzazione di un sistema di trasporti meccanici per migliorare l'accessibilità al centro storico (ascensori, scale mobili ecc.)

- attività volta a favorire le iniziative private di recupero urbano.

f) Nella zona collinare verrà introdotta una norma sperimentale che consenta contemporaneamente la valorizzazione ed il rispetto delle zone a vocazione produttiva e la sua convivenza con attività di presidio paesistico ed ambientale del territorio. Ciò anche grazie al nuovo disposto dell'art. 2135 del Codice Civile che ha introdotto tra le attività agricole quelle volte “alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale.....” . In particolare si ritiene che l'ubicazione delle nuove costruzioni finalizzate al presidio debba prevedere uno studio puntuale di PTCP effettivamente adeguato all'importanza della problematica, posto che gli interventi edilizi in zona agricola assorbono oggi la quasi totalità dei cantieri relativi alle nuove costruzioni (si allegano tabella e statistica).

g) In materia di ospitalità turistica la recente sentenza del TAR Liguria che ha annullato l'articolo 4.13 delle norme di attuazione del progetto preliminare del PUC pone con urgenza il problema di tutelare adeguatamente la destinazione d'uso degli alberghi al fine di impedire un ulteriore depauperamento della dotazione di posti letto. Saranno comunque necessari, a tal fine , non solo o non tanto strumenti normativi quanto interventi complessivi in materia di “appeal” della città, qualificazione delle manifestazioni, individuazione di filoni turistici, eventuali cofinanziamenti delle previdenze di cui alla LR 19/2000.

Il programma di ripartizione della ospitalità turistica, qualora sia previsto dal testo unico di prossima emanazione, dovrà seguire le seguenti linee guida:

1. Dovrà essere attentamente valutata la limitazione quantitativa della eventuale riconversione delle aziende alberghiere, poiché la stessa potrebbe configurare una preferenza per singoli operatori
 2. Dovrà essere garantita la circostanza che la struttura alberghiera ricettiva, anche nella forma della RTA, configuri in ogni caso effettiva offerta della ricettività al pubblico indistinto degli utenti.
- h) Verrà consentita la realizzazione di parcheggi per residenti, ove possibile e ciò non pregiudichi il patrimonio botanico, anche privato, cittadino.
- i) Verranno favorite forme di uso continuativo degli immobili oggi destinati ad uso saltuario di seconda casa.
- l) La sistemazione dei distretti di trasformazione verrà pensata e valutata, alla luce della normativa del PTCP, con riferimento alle potenziali ricadute nei confronti della città, non solo sotto il profilo dei servizi bensì alla luce delle implicazioni che gli interventi comporteranno sotto il profilo economico-occupazionale.

Attività regolamentare

La presa d'atto che, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo testo unico dell'edilizia, la specificità delle situazioni locali è comunque garantita dal livello regolamentare imporrà una profonda revisione dei regolamenti in materia edilizia, anche al fine di individuare modalità ottimali negli allineamenti stradali, nel decoro degli edifici e delle aree nonché nella garanzia del patrimonio botanico cittadino.

Abusivismo edilizio

Anche se non si ignora che all'origine del fenomeno vi siano in molti casi intenti chiaramente speculativi, nei cui confronti si cercherà di incrementare l'opera di repressione, pure si riconosce che in alcuni casi si è in presenza di episodi legati a difficoltà interpretative, problematiche connesse alla conduzione dei cantieri, ovvero necessità conseguenti a ritardi della Pubblica Amministrazione.

Si cercherà pertanto, a riguardo, di affinare i meccanismi di comunicazione e semplificazione del quadro normativo, anche con riferimento al condono edilizio in corso.

A fronte delle necessità sopraevidenziate, anche alla luce delle necessità informative, si procederà a rafforzare il servizio.

Si segnala, da ultimo, l'innovativa circolare regionale in ordine alla sanatoria di opere in zone soggette a vincolo ambientale, per l'esercizio della quale verrà predisposto un rigoroso iter procedimentale.

PRUSST

(PROGRAMMA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E SVILUPPO SOSTEGNO TERRITORIO)

Si intendono attivare le seguenti iniziative riguardanti l'ambito costiero il cui sviluppo è ritenuto assolutamente strategico per il necessario ed imprescindibile rilancio della città.

La strategia dell'Amministrazione Comunale di Sanremo volta al rilancio cittadino, sotto il profilo della qualità della vita e dell'appeal turistico non può prescindere da un profondo ripensamento del cosiddetto "water-front".

L'Amministrazione Comunale di Sanremo intende attivare la procedura di flessibilità introdotta su sua richiesta dal Consiglio Regionale della Liguria il 5 agosto 2004 all'art. 5, 1° comma punto e) dell'accordo di pianificazione, per garantire l'obiettivo che il progetto regionale del corridoio turistico trasportistico e tutti gli interventi collegati non solo non condizionino lo sviluppo della zona costiera della città, ma che gli stessi siano verificati ed adeguati ad un progetto globale di sviluppo della fascia costiera da ripensare con contributi di altissima qualità progettuale nonché alla luce delle pianificazioni sopra ordinate (Piano di Bacino, PTCP, SIC).

Si conferma, non solo per vincolo giuridico ma per scelta di merito, la bontà e la ricaduta positiva in termini di valorizzazione del territorio della scelta della pista ciclabile. Tale pista rappresenta un valore non solo turistico ma se facente parte di un sistema integrato ciclopedonale e salutistico immerso nel verde comporterebbe uno

straordinario miglioramento della qualità della fruizione pubblica di larga parte del territorio cittadino. Occorrerà verificare concretamente e con immediatezza l'eventuale necessità di consentire il transito di mezzi di soccorsi sulla pista e l'utilizzo del suo sottosuolo per l'ubicazione del cunicolo dei servizi (tubi, cavi ecc.) .

Si nega, invece, pari valenza al corridoio per TPL (Trasporto pubblico locale) di cui si richiede sin d'ora espressamente lo stralcio dal progetto preliminare, anche sul quadruplice presupposto

- che la pista del mezzo pubblico TPL non è oggetto del progetto preliminare al cui interno si è effettuata una scelta di salvaguardia volta alla mera riserva di uno spazio
- che la scelta del TPL non configuri vincolo giuridico derivante dal PRUSST; in caso contrario, previa verifica legale, si attiveranno le procedure di cui al tavolo di concertazione PRUSST ex DM 492 del 18.04.2001
- che sussistono dubbi circa la compatibilità della pista ciclabile con la pista TPL sotto il profilo ambientale , da definire mediante VIA, e tecnico, alla luce della normativa sulle piste ciclabili
- che la scelta del TPL presenta gravi problemi sotto il profilo contabile, essendo sin d'ora chiara la palese insostenibilità dell'intervento sotto il profilo economico.

Gli obiettivi dianzi evidenziati non dovranno comunque

- recare pregiudizio alla possibilità di accedere ai cospicui finanziamenti pubblici di cui l'opera potenzialmente già fruisce in

quanto inserita nella legge 29 dicembre 2003 n. 376 e nelle opere obiettivo 2 (si procederà a tal fine ad un'accurata verifica sotto il profilo giuridico e contabile)

- frustrare l'aspettativa di larga parte dell'opinione pubblica che vengano al piu' presto attivati cantieri volti ad interventi a carattere definitivo e non provvisorio sull'area della dismessa ferrovia

- prescindere

- . da una accurata ricognizione degli effettivi oneri a carico del comune

- . da un attento chiarimento circa l'effettiva destinazione e conferimento dei cospicui finanziamenti già ottenuti

- . da un'attenta verifica del ruolo, sotto il profilo funzionale e giuridico, della società AREA 24 che il programma elettorale ha individuato quale effettivo braccio operativo del comune ma di cui è necessario individuare la effettiva natura di società di trasformazione urbana, anche con riferimento alla necessità di trasferire la sede della pista su aree demaniali attualmente occupate dal sistema stradale; si procederà quindi alla stipula della convenzione con AREA 24 relativa alle aree di proprietà del comune di Sanremo solo dopo il chiarimento di tali problematiche, legato tra l'altro, indissolubilmente, alla definitiva stesura del progetto preliminare, in ragione delle inevitabili implicazioni legate al regime giuridico del sedime.

L'assetto urbanistico e la realizzazione della pista ciclabile dovrà comunque tenere conto della scelta già effettuata in sede di programma elettorale di trasferire il sedime della zona ciclo-

pedonale sulla zona a mare tra il Morgana e la vecchia stazione ferroviaria.

Viene individuata la necessità in via prioritaria di conferire un incarico di consulenza di altissima professionalità relativo alla intera zona del fronte mare con l'obiettivo di fornire ad Area 24 S.p.a. le indicazioni necessarie alla revisione del progetto preliminare predisposto dalla Regione Liguria per le suddette aree e di riorganizzare la ricucitura tra la zona fronte mare e il resto della città.

Gli interventi costieri non previsti dal PRUSST volti all'incremento delle attività imprenditoriali connesse alla fruizione del mare e del territorio ad esso antistante verranno valutati alla luce della necessità di garantire la fruibilità pubblica del mare e un'effettiva tutela dell'ambiente.

LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVI

Premesso che l'Assessorato Lavori Pubblici è funzionale alle esigenze dei diversi Settori e che quindi il suo programma non può prescindere, si riferiscono di seguito gli interventi da realizzarsi nel corso del mandato con una tempistica modulata attraverso il piano triennale dei Lavori Pubblici.

Prima di tutto, conformemente a quanto indicato dalla Legge Merloni, occorre dare la precedenza agli interventi di manutenzione, con particolare attenzione a Viabilità e Fabbricati.

Per quanto riguarda la Viabilità il primo obiettivo è garantire la sicurezza degli utenti e si deve lavorare su più fronti: risanamento di manti stradali, consolidamento di muri di sostegno ed altri manufatti (canalizzazioni, ecc.), sistemazione di marciapiedi ammalorati e pavimentazioni pedonali, illuminazione pubblica.

Per quanto riguarda i fabbricati, sia quelli ad uso ufficio e diversi, sia quelli ad uso scolastico, è necessario completare la messa a norma alle prescrizioni in materia di

sicurezza sul lavoro, di impianti e di ambiente (problema amianto).

Per quanto riguarda i nuovi interventi in materia di viabilità, di seguito sono elencati quelli per cui si è già attivato l'iter progettuale:

- e) Collegamento Portosole-Via del Castillo: progetto preliminare approvato, progetto definitivo affidato;
- f) Completamento strada carceri: progetto preliminare da aggiornare al PUC;
- g) Strada Peiranze III lotto: progetto preliminare affidato, consegnata bozza;
- h) Allargamento ponte Val d'olivi ponte Suseneo sup.: progettisti individuati, incarico da affidare;
- i) Parcheggio a Poggio in Via Grossi Bianchi
- j) Strada di collegamento S.Lorenzo –Corso Inglesi: I° lotto da riaffidare lavori dopo fallimento Vialit, II° lotto da affidare incarico progettazione definitiva;
- k) Circonvallazione Coldirodi lato ponente: preliminare da aggiornare;
- l) Strada di collegamento Via Banchette- provinciale per Ceriana: preliminare da aggiornare;
- m) Continuazione marciapiede Corso Inglesi: bozza progettuale
- n) Rotonda Via Armea: progettazione in corso (Ufficio)

- o) Marciapiedi Via Padre Semeria: progettazione da completare (Uffici)
- p) Marciapiedi Corso Cavallotti: progetto in corso (Uffici)
- q) Allargamento Via Capitan Calvini: progetto preliminare
- r) Sistemazione Via Martiri: progettazione definitiva in corso;
- s) Rotatoria zona Foce: progetto esecutivo pronto;
- t) Rotatoria Via Armea: progettazione in corso;

Per il Servizio Fabbricati gli interventi in itinere sono:

- a) Recupero di Villa Angerer: destinazione museale;
- b) Recupero Villa Mercede: in attesa parere Soprintendenza
- c) Ristrutturazione Scuola Materna Guadalupe: consegnato progetto esecutivo;
- d) Ampliamento scuole San Pietro: progetto definitivo da affidare;
- e) Recupero di Palazzo Nota: affidato progetto II stralcio;
- f) Recupero immobile Rivolte San Sebastiano: affidato progetto preliminare;
- g) Risistemazione Mercato annonario: lavori da riaffidare, previa revisione del progetto;

- h) Recupero e riuso palazzo scuola Pascoli:
preliminare da rivedere;
- i) Ristrutturazione ex scuderie Villa del Sole:
preliminare da verificare ed approvare.
- j) Adeguamento antincendi Mercato Fiori:
progettazione definitiva pronta;

Con riferimento agli altri Servizi che fanno capo al Settore Lavori Pubblici sono all'attenzione i seguenti progetti che si trovano a diversi gradi di sviluppo:

- Sistemazione area verde Via P. Agosti: in corso progettazione preliminare;
- Risanamento igienico sanitario Via dei Mille: in corso acquisizione pareri su progetto definitivo;
- Riqualificazione Rive San Giuseppe: in corso progettazione definitiva;
- Risanamento igienico via Palmari/Fontanassa: progettazione definitiva;
- Riqualificazione piazza Martiri a Poggio: progettazione preliminare;
- Riqualificazione piazza San Sebastiano a Coldirodi: progetto preliminare;
- Riqualificazione porto vecchio: in corso progettazione definitiva;

Progetti che occorre sviluppare a breve:

- Ristrutturazione stadio Comunale;
- Pavimentazione e arredo Via Matteotti
- Sistemazione arcate cimitero Foce;
- Realizzazione palazzetto dello sport
- Realizzazione centro conferimento rifiuti San Pietro;
- Completamento campi sportivi Pian di Poma;

Per quanto riguarda gli interventi puntuali nelle varie zone della città (quartieri e frazioni), si fa esplicito richiamo al programma elettorale, ai contenuti dei singoli capitoli delle presenti linee nonché all'attività di impulso e collaborazione che si intende instaurare con i consigli di circoscrizione.

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

OBIETTIVI

La Polizia Municipale è settore nevralgico anche per l'immagine dell'Amministrazione Comunale cui l'Amministrazione intende dedicare adeguata attenzione.

Di seguito si illustrano le principali tematiche che si intendono affrontare e risolvere in corso di mandato significando comunque che si reputa fondamentale dedicare attenzione alla disciplina del traffico urbano in sinergia con il servizio viabilità ed agli interventi in tema di pubblica sicurezza che debbono essere diretti più alla 'dissuasione' per il tramite della presenza che alla 'repressione' di fenomeni criminosi che spetta a professionalità e autorità differenti:

- realizzazione di un valido sistema di telecamere per monitorare i principali incroci cittadini;
- potenziamento dell'organico mediante assunzioni sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, mediante ricorso a procedure concorsuali, contratti di formazione professionale, mobilità;
- successivamente all'aumento numerico del personale, potenziamento dell'attività in vari ambiti:
 - vigilanza nei Quartieri;

- controlli specifici per la misurazione del tasso alcolemico dei conducenti di veicoli in periodi di elevata presenza di veicoli sulla strade cittadine, in particolare nei ponti festivi;
 - controlli mirati sull'inquinamento acustico prodotto da cantieri e mestieri rumorosi e pubblici esercizi, secondo quanto previsto nel piano comunale di zonizzazione acustica;
 - controlli in materia di commercio fisso e ambulante;
 - riorganizzazione dei servizi esterni con la presenza fissa di un Capo Pattuglia in entrambi i turni, sia la mattina che il pomeriggio, situazione che attualmente è garantita saltuariamente e comunque mediante ricorso a personale in servizio straordinario, che svolge tale funzione al di fuori e in aggiunta al normale lavoro;
- sostituzione dell'impianto radio, che non è più a norma di legge, con un sistema più efficiente e sicuro, che raggiunga anche le zone del territorio comunale attualmente non coperte, dove gli operatori di p.m. restano isolati;
 - potenziamento delle strutture informatiche degli uffici, al fine di adottare procedure più snelle e efficienti.
 - realizzazione di un sistema di videosorveglianza per la sicurezza urbana per contrastare la microcriminalità in diverse zone cittadine e soprattutto nella Pigna.

L'ORGANIZZAZIONE E LA FORMAZIONE.

OBIETTIVI E PERCORSI

Si è già detto che principi fondanti di organizzazione del Comune sono: massima trasparenza, imparzialità, la più diffusa informazione, efficacia, efficienza, economicità, semplificazione, impegno verso il dialogo, la cooperazione, la concertazione, la reciproca assunzione di responsabilità nel rispetto dei diversi ruoli all'interno della struttura comunale.

La “nuova” Amministrazione deve attuare e governare il cambiamento necessario applicando nuovi strumenti e nuove tecnologie nel lavoro di tutti i giorni. Deve essere più leggera e al servizio di tutti gli attori della città, fare squadra, costruire reti di relazioni, essere aperta a bisogni sempre nuovi e diversi, rinnovandosi e modernizzandosi.

Semplificazione di processi e procedure, orientamento al servizio e all'utente, attenzione ai costi e alla valorizzazione delle risorse, responsabilizzazione sui risultati, maggiore apertura alla concorrenza, promozione della qualità, sviluppo di forme di integrazione pubblico-privato, valorizzazione dei meriti e delle professionalità rappresentano alcuni aspetti di maggiore rilievo nei percorsi di innovazione. In questo senso diviene fondamentale il collegamento tra strategia ed organizzazione. Il punto non è più rappresentato dalla ricerca di un modello organizzativo efficiente, ma all'organizzazione e alle correlate politiche del personale spetta

il compito di funzionare da cinghia di trasmissione tra il processo di elaborazione strategica e la concreta attuazione delle politiche. Si pone quindi un'esigenza di coerenza tra scelte di posizionamento strategico dell'ente e modello organizzativo.

I rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza del Comune sono informati al principio per cui ai primi spettano i poteri di indirizzo, di definizione degli obiettivi e dei programmi nonché la verifica della rispondenza dei risultati della gestione alle direttive, mentre alla seconda spettano i poteri di gestione tecnico-amministrativa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali.

La politica verso il personale deve tendere a valorizzare le risorse umane e favorire la partecipazione dei dipendenti alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente, superando il possibile scollamento, incentivando lo sviluppo delle professionalità e delle competenze, la massima espressione di idee e proposte, valorizzando il lavoro collegiale e trasversale.

Nell'obiettivo di dare sempre più valore alla struttura organizzativa e alle risorse umane bisogna accelerare i processi di modernizzazione degli assetti organizzativi e dei processi amministrativi, facendo uno sforzo tangibile per essere "veri innovatori".

Uscire quindi da una gestione delle relazioni con il personale a rischio di "particolarismi" e fare un salto di qualità con una strategia almeno nel termine del mandato e favorendo la concertazione sulle grandi scelte:

- programmazione strategica dell'organico
- investimento nello sviluppo delle competenze

- valorizzazione di meriti e professionalità
- individuazione di sistemi premianti efficaci e condivisi
- superamento di stili organizzativi rigidi e meccanicistici
- ricerca di pratiche di relazione con altri enti territoriali (modelli per reti).

Accanto alla definizione di linee strategiche nelle politiche del personale, si dovrà immediatamente far fronte alle carenze di organico e alle esigenze più evidenti (a titolo meramente esemplificativo: la carenza di risorse umane nel Corpo di Polizia Municipale, in ordine al quale si valuterà anche la fattibilità di affiancare con funzioni di supporto un Corpo di ausiliari del traffico, e - intervenuta l'approvazione del nuovo regolamento - l'ampliamento dell'organico del Corpo Controllori Comunale) nonché particolare attenzione alle categorie inferiori (cat. 'A' e 'B').

Con queste premesse, altro elemento che si pone come prioritario è il promuovere processi diretti alla condivisione del processo di cambiamento, attraverso un forte impulso alla comunicazione intraorganizzativa intesa come fattore di crescita della cultura di organizzazione, di crescita professionale, di coinvolgimento, responsabilizzazione e motivazione, con l'obiettivo di attuare migliori condizioni di lavoro e di relazioni.

In sostanza incentivare la comunicazione organizzativa significa: maggiore consapevolezza, sviluppo della cultura di organizzazione, miglioramento del lavoro, del benessere organizzativo e della qualità

dei servizi, con conseguente ricaduta positiva sulla comunicazione esterna.

PERCORSO

□ Occorrerà dar corso a processi di ristrutturazione sull'apparato diretti a creare le condizioni affinché la struttura sia in grado di fornire risposte sostanziali alle esigenze della cittadinanza, ovvero sia in grado di anticipare tali esigenze, in modo da fornire servizi in concomitanza al sorgere dei bisogni. L'ente locale non è più solo chiamato a produrre atti, bensì ora è organizzazione di servizi e, in prospettiva, sarà sempre di più laboratorio di idee ed innovazione, in un processo di evoluzione continua.

Un processo di ristrutturazione che si ponga gli obiettivi sopra enunciati è sicuramente ambizioso, e passa anche attraverso la costruzione di un differente modello relazionale tra Pubblica Amministrazione e cittadino.

Nell'intraprendere questo percorso occorrerà tener conto da un lato del quadro normativo vigente e in particolare del sempre più marcato indirizzo volto a favorire l'esternalizzazione dei servizi, e dall'altra parte della rigorosa separazione tra attività di indirizzo e controllo, propria degli organi politici e attività di gestione, propria della dirigenza. E' impegno di questa Amministrazione rispettare e valorizzare i ruoli e le responsabilità di tutti i protagonisti della scena, a partire dalla sottolineatura delle proprie competenze: i

dipendenti e le rappresentanze sindacali, il segretario generale, i dirigenti, il Nucleo di Valutazione, il Collegio Revisori.

Rispetto alle problematiche connesse alle relazioni sindacali, l'Amministrazione intende attenersi alla propria funzione di soggetto di indirizzo e controllo: dettate le linee guida per le politiche del personale e le direttive alla delegazione di parte pubblica, verificherà, in sede di autorizzazione alla sottoscrizione degli accordi e previo il parere dei Revisori dei Conti, la rispondenza con le indicazioni impartite.

□ Si studierà la riorganizzazione della struttura comunale su base funzionale e sul perseguimento di obiettivi e sulla realizzazione di progetti, in ambiti organizzativi flessibili, anche valutando elementi di rotazione nell'utilizzo del personale, con un'analisi preventiva dello stato e del benessere organizzativo. Sarà periodicamente monitorata la qualità dell'organizzazione e dei servizi erogati con particolare riferimento alla qualità percepita. Introdurre il principio di customer satisfaction implica la necessità per la p.a. di promuovere la crescita professionale dei dipendenti e di ripensare il ruolo del management pubblico.

In tale ambito diventa ineludibile pervenire a soluzioni sostanziali in ordine alle problematiche relative al controllo di gestione, pervenendo a definire, anche attraverso progressive approssimazioni, modelli che consentano di valutare le performance della struttura.

- L'ambito della INNOVAZIONE / QUALITA' / COMUNICAZIONE (cfr. programma omonimo) diventerà al più presto un nuovo settore all'interno della struttura comunale, con gli obiettivi fin qui delineati e comprensivo di tutta l'informatizzazione, con l'apporto di competenze e progettualità specifiche (nel 2005).

- Verrà valutata l'introduzione di misure organizzative funzionali alle presenti linee di mandato e segnatamente: - istituzione di un ufficio U.E/Regione per accedere ai relativi finanziamenti nelle più diverse materie; - creazione di nuovi settori/servizi nel campo della floricoltura, della trasparenza, della cultura nonché del coordinamento delle pianificazioni, urbanistiche e non; potenziamento delle funzioni di controllo sul versante obiettivi – risultati, con l'individuazione di percorsi che leghino progetti a responsabilità, con un'attività di controllo parallelo su qualità ed economicità dell'azione amministrativa; per quanto attiene alle problematiche tecniche connesse ai servizi pubblici locali affidati a terzi, occorrerà valutare le esigenze di accentrarne la gestione in un servizio specificamente destinato alle 'Reti' (Energia Elettrica, Acque, Pubblica Illuminazione, gas, etc.) ferme le attuali competenze di tipo amministrativo.

- Sul tema della qualità organizzativa complessiva si intende sviluppare un grande impegno di formazione professionale e manageriale.

Sempre maggiore sarà comunque l'impegno e l'investimento per offrire formazione adeguata ai bisogni, nei vari livelli e nei vari settori.

Accanto a formazione tecnica, si provvederà a progetti trasversali, comportamentali, di "area", manageriali, alta formazione.

Si continuerà nei percorsi formativi di comunicazione interpersonale e del front office, così come per la comunicazione interna (nuovi progetti da fine 2004/inizio 2005).

Allo scopo sono in atto rapporti con Istituti/Enti di formazione e innovazione nel processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche (vedasi il "Programma Cantieri" del Dipartimento della Funzione Pubblica); si aderirà al progetto regionale promosso dal Comune di Genova per un piano di formazione biennale rivolto allo sviluppo del personale (programma previsto: management, qualità, customer satisfaction, comunicazione, aggiornamento normativo e professionale).

Sanremo, lì 15 Novembre 2004

IL SINDACO
(Dott. Claudio BOREA)

INDICE

PREMESSA	PAG. 2
TRASPARENZA, INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE	PAG. 16
ATTIVITA' PRODUTTIVE	PAG. 27
POLITICA TURISTICA	PAG. 30
FLORICOLTURA	PAG. 40
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	PAG. 50
PATRIMONIO COMUNALE, SERVIZI DEMOGRAFICI	PAG. 55
MUSEI, BIBLIOTECHE, CULTURA	PAG. 66
QUALITA' DELLA VITA	PAG. 75
SOLIDARIETA' E ASSISTENZA SOCIALE	PAG. 99
POLITICHE GIOVANILI	PAG. 123
SPORT	PAG. 132
PIANO URBANISTICO COMUNALE	PAG. 136
PRUSST	PAG. 146
LAVORI PUBBLICI	PAG. 150
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	PAG. 155
ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE	PAG. 157

